ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ... edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abb... cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Ammini... giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 22 Maggio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4803

LA RIUNIONE DEL DIRETTORIO DEL P.N.F. PRESIEDUTA DA S. E. STARACE

Saluto alla Milizia in armi accanto all'Esercito

L'apporto propulsivo del Partito alla vita della Nazione

ROMA, 21

Il Direttorio Nazionale del P.N.F. si è riunito il 21 maggio alle ore 16, nel Palazzo del Littorio, sotto la presidenza del Segretario del Partito.

Il Direttorio ha appreso con viva soddisfazione le precise dichiarazioni del Duce al Senato sui rapporti italo-etiopici, dichiarazioni che hanno suscitato la più vasta eco all'interno e all'estero. Il Segretario ha posto in rilievo il significato altissimo della mobilitazione delle prime due Divisioni di CC. NN. «23 Marzo» e «28 Ottobre» ordinata dal Duce. Tale fatto testimonia ancora una volta la continuità ideale e guerriera della Rivoluzione e l'efficienza della Milizia, che è chiamata a difendere nell'Oriente africano i nostri intangibili interessi e la nostra sicurezza. La Milizia, anche come perfetto strumento tecnico-militare, s'inserisce così con la sua anima legionaria nel complesso unitario delle Forze Armate dello Stato, accanto alle gloriose unità dell'Esercito di Vittorio Veneto.

La preparazione dei giovani

Il Segretario del Partito ha riferito sui recenti provvedimenti del Consiglio dei Ministri, sulle discussioni relative ai bilanci alla Camera e al Senato; sulle manifestazioni svoltesi in tutta l'Italia per la celebrazione del Natale di Roma Festa del Lavoro, sull'efficienza delle esercitazioni recentemente effettuate quali la «Festa dei Carri Armati» e la «Giornata dell'arma chimica» e ha sottoposto all'esame del Direttorio Nazionale i seguenti argomenti:

Sviluppo e successo dei Littoriali dell'arte, della coltura e dello sport ai quali saranno apportate alcune modificazioni suggerite dall'esperienza fatta durante gli scorsi anni; premiazione dei vincitori dei Littoriali e delle gare nazionali indette dalla Federazione Fascista degli Artigiani, che avrà luogo in Roma in occasione dell'Adunata dei 10.000 Comandanti dei F. G. C.; direttive impartite al rapporto tenuto a Milano ai Comandanti federali e ai Comandanti di seconda dei F. G. C.; rapporti dei Segretari federali sull'organizzazione e sull'andamento dei corsi di preparazione politica. Nel programma dei corsi sarà inserita almeno una lezione all'anno sul tema della propaganda forestale. Un certo numero di giovani prescelti per concorso fra i frequentatori dei corsi stessi sarà chiamato a partecipare al Congresso nazionale delle Assicurazioni popolari che si terrà a Venezia dal 28 al 30 settembre, XIII, promosso dall'Istituto nazionale delle Assicurazioni. Tale partecipazione ha il duplice scopo di portare i giovani all'immediato contatto dei problemi più attuali della previdenza e di dare ai lavori del Congresso l'efficace contributo delle nuove generazioni fasciste.

La radio rurale e il sabato fascista

Altri argomenti sottoposti al Direttorio: Modalità per la pubblicazione degli elenchi dei fascisti che hanno richiesto il brevetto della Marcia su Roma; norme per l'assistenza climatica e coordinamento delle attività climatiche estive; relazioni delle Fiduciarie dei Fasci Femminili per la collaborazione data agli E. O. A. e organizzazione unitaria dei corsi teorico pratici indetti allo scopo di istruire il personale specializzato per l'assistenza climatica; sviluppo delle sezioni «massaie rurali» nelle varie provincie.

Rapporti degli iscritti alla sezione media dell'A. F. S. e dei maestri, direttori e ispettori scolastici della sezione elementare dell'A. F. S., tenuti dal 25 aprile al 16 maggio XIII a Livorno, Como, Sondrio, Bergamo, Brescia, Rovigo, Arezzo; partecipazione alla «Festa del Libro»; continuo e progressivo miglioramento dei giornali editi dal Direttorio Nazionale; agevolazioni ai militari capifamiglia destinati all'Africa Orientale, ai fascisti, ai Giovani fascisti richiamati alle armi ed a quelli arruolatisi volontari; attività dell'Ente radio-rurale e diffusione degli apparecchi radio nelle scuole di campagna e delle sedi delle organizzazioni del Regime; conclusioni circa l'attuazione del «Sabato fascista» da sottoporre alla Commissione appositamente nominata, convocata nel Palazzo del Littorio il 23 maggio XIII E. F.; questioni varie di carattere organizzativo.

Nel settore corporativo

Il Direttorio Nazionale ha esaminato l'attività svolta, nel settore corporativo, in questi ultimi tempi: Sostituzione dei lavoratori richiamati alle armi; condizioni per l'ingaggio della mano d'opera destinata in Eritrea; disposizioni per il reclutamento e il lavoro della mano d'opera addetta alla monda del riso; vigilanza sulla vendita del pane e accertamenti da parte dei comitati intersindacali col preventivo parere delle organizzazioni sindacali provinciali; controllo sull'applicazione delle 40 ore, d'intesa con i funzionari dell'Ispettorato corporativo competente per territorio, ai quali il Ministro delle Corporazioni ha impartito le necessarie disposizioni; norme ai Segretari federali affinchè gli accordi sindacali abbiano, dovunque, in ogni caso, piena attuazione; conclusione dei contratti agricoli, collettivi, per la provincia di Ravenna, interessanti oltre 65.000 unità; accordo per il collocamento della mano d'opera agricola concluso tra la Confederazione fascista degli agricoltori, la Federazione nazionale fascista dei proprietari ed affittuari conduttori e la Confederazione fascista dei lavoratori agricoli; accordi fra la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria e l'Ente nazionale fascista della cooperazione, allo scopo di avviare ad un più intimo collegamento e ad una più profonda solidarietà i rapporti tra organizzazioni sindacali dell'industria e le organizzazioni delle imprese cooperative; accordo tra il Sindacato nazionale fascista avvocati e procuratori e il Patronato nazionale per l'assistenza sociale.

Saldatura fra politica ed economia

Collaborazione degli Uffici sindacali all'opera degli Uffici delle imposte; Disposizioni del Ministero delle Corporazioni circa il trattamento da usare al personale dipendente dalle organizzazioni sindacali richiamato alle armi; Incarichi professionali, a retribuzione fissa, a carico di enti, istituti statali, parastatali, o comunque controllati dallo Stato.

In particolare sono state oggetto di esame le deliberazioni prese, nella sessione di aprile-maggio, dal Comitato Corporativo Centrale, deliberazioni che segnano decisamente il passaggio dalla fase consultiva delle Corporazioni alla fase normativa e costituiscono il chiaro documento della saldatura, che si è finalmente operata tra la politica e l'economia.

Disciplina della coltivazione delle bietole e della produzione dello zucchero; Agevolazioni fiscali a favore delle industrie delle marmellate; Sviluppo della produzione di alcool carburante agli effetti, non solo della bonifica agraria, ma anche della bilancia dei pagamenti e della difesa nazionale, in vista di alleggerire la nostra importazione di benzina; Accordo economico stipulato tra le parti, in merito alla disciplina del commercio librario, che è suscettibile di portare un utile contributo allo sviluppo della diffusione del libro per l'educazione del popolo;

Accordo economico per il contratto tipo di edizione a compartecipazione, che chiarisce molto opportunamente i rapporti fra autori ed editori e che contribuisce a mantenere l'Italia all'avanguardia nel campo della regolamentazione dei diritti di autore. Accordo nazionale che regola finalmente i rapporti tra le categorie degli agenti e dei rappresentanti di commercio; costituzione di un Comitato corporativo per le industrie grafiche composto di datori di lavoro e di lavoratori, che dovrà tra l'altro, regolare le complesse questioni inerenti al numero degli apprendisti e alla durata dell'apprendistato, nonchè sui voti espressi dalla Corporazione per lo sviluppo da darsi al rimboschimento, in vista, non solo della redenzione economica della montagna, ma anche della necessità derivante dagli ulteriori sviluppi di determinate industrie tessili consumatrici di cellulosa.

Saluto augurale a Guidonia

I fascisti Ciro Martignoni, Andrea Gastaldi, Natale Schiassi e Mario Mazzetti hanno riferito sulle ispezioni eseguite presso le Federazioni dei Fasci di Combattimento di Genova, Spezia, Imperia, Savona, Sassari, Nuoro e Cagliari. I Segretari federali di Genova, Spezia, Imperia, Savona, Sassari, Nuoro e Cagliari hanno riferito sulla situazione delle rispettive Federazioni. Il Direttorio Nazionale ha infine inviato il suo saluto augurale alla città di Guidonia, fondata per volontà del Duce.

Le gerarchie livornesi dal Duce

ROMA, 21

Il Duce ha ricevuto le gerarchie di Livorno, che lo hanno intrattenuto sui problemi della città in relazione ai recenti provvedimenti adottati dal Governo.

Il Duce ha ricevuto il Reverendo John Henry Byrne con 45 allievi e familiari della scuola inglese «John Fisher».

Domani uscirà il "Foglio d'Ordini,,

ROMA, 22

Domani, giovedì, uscirà il Foglio d'Ordini del P.N.F.

La riunione del Consiglio confederale dei lavoratori del commercio

ROMA, 21

Nella sala delle riunioni del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Roma con il saluto al Duce si sono iniziati i lavori del Consiglio della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio

Il presidente on. Del Giudice ha esordito accennando brevemente alla riforma degli statuti delle associazioni sindacali e comunicando le cifre dei Sindacati costituiti alla periferia. Ha accennato quindi all'attività contrattuale e sindacale in genere, al contratto sulla tutela dei dirigenti sindacali per il personale richiamato alle armi e agli accordi per lenire la disoccupazione. L'oratore ha successivamente esaminati i vari problemi sindacali di categoria, tracciando talune direttive. Il presidente confederale ha esaminato poi il problema dell'istruzione professionale auspicando una riforma dei consorzi provinciali obbligatori per l'istruzione tecnica e professionale, nel senso che vi siano chiamati i rappresentanti delle associazioni professionali.

Il Consiglio ha approvato quindi le seguenti dichiarazioni:

Sulla riforma degli Uffici di collocamento: «Il Consiglio nazionale sottopone al Direttorio Nazionale del Partito e al Ministero delle Corporazioni la opportunità che sia al più presto compiuta e perfezionata la riforma degli Uffici di collocamento. E' indispensabile che l'organizzazione degli Uffici di collocamento sia per le sezioni professionali che per quelle territoriali, sia di esclusiva competenza delle Commissioni direttive presiedute dai Segretari federali, in cui sono rappresentate tutte le Unioni provinciali che hanno responsabilità e la rappresentanza diretta delle categorie produttive;

che il collocamento delle categorie specializzate o fiduciarie sia affidato a elementi della categoria capaci di assicurare con la loro competenza e la loro scrupolosità la esatta soddisfazione del datore di lavoro;

che, infine, sia abolita o quanto meno sensibilmente limitata la facoltà di scelta dei datori di lavoro, la quale annulla le preferenze stabilite dalla legge a favore dei gruppi particolarmente benemeriti e disgiunge gran parte della funzione benefica di equilibrio e di giustizia nella distribuzione del lavoro, per cui il Fascismo ha creato gli Uffici di collocamento.

Sugli assegni familiari: «Il Consiglio nazionale afferma la necessità che sia presto studiato e attuato un sistema di assegni familiari e integrativi delle retribuzioni dei lavoratori del commercio ammogliati con prole, rispondendo ciò ai principii morali e pratici cui si ispira la politica demografica del Regime, nonchè alla concezione del salario corporativo fissato nella dichiarazione XII della Carta del lavoro».

Le discussioni sul Corporativismo
al Convegno franco-italiano

ROMA, 21

Al Convegno franco-italiano di studi corporativi è continuata oggi la discussione sulla relazione dell'on. Bottai circa il valore politico della Corporazione. Quindi il dott. Spirito ha svolto la sua relazione sulle Corporazioni e la libertà.

All'inizio della seduta di stamane del Convegno italo-francese di questioni corporative, presieduto da S. E. Bottai, l'on. Richetti ha riassunto la discussione svoltasi ieri, dopo di che ha preso la parola l'on. Arnaldo Fioretti, che, rispondendo al sig. Gavintt, ha rivendicato il carattere costruttivo e i fondamenti essenziali della nostra Rivoluzione, sia come revisione delle posizioni tradizionali dei concetti di classe e di partito, sia per quanto riguarda il concetto e la funzione della proprietà. L'on. Fioretti ha riaffermato che uno Stato rivoluzionario per essere tale non può che essere totalitario e che la Rivoluzione è sempre dittatura.

Egli ha difeso il concetto di dittatura come essenziale per la Rivoluzione e ha quindi illustrato la funzione del P. N. F. e delle Corporazioni, dicendo che queste sono il mezzo del quale il Partito si serve per attuare la Rivoluzione nel campo economico.

Hanno parlato quindi il prof. Lamo, trattando dei rapporti tra l'ordinamento statale e l'ordinamento corporativo e della posizione delle aziende nell'ordinamento corporativo; il prof. Agostino Nasti, il quale ha precisato la posizione del Sindacalismo rivoluzionario nei riguardi della popolazione e dello Stato forte, nonchè delle funzioni e delle attribuzioni del Partito nei confronti della struttura corporativa e, infine, il comm. Luigi Fontanelli, che ha trattato del principio della Rivoluzione continua e delle forze attive e fattive che in essa agiscono, nonchè della posizione del Partito, elemento determinante degli sviluppi rivoluzionari.

L'oratore ha poi esaminato lo stato attuale delle realizzazioni corporative, fase di passaggio verso ulteriori sviluppi rivoluzionari.

Un grande lutto per la scienza

La morte del prof. Fichera

MILANO, 21

E' morto oggi il prof. Gaetano Fichera.

L'illustre patologo era nato a Catania l'8 marzo 1880. Laureatosi in medicina a Roma nel 1903, vinse successivamente i premi Girolami e Corsi e si perfezionò presso l'Istituto per le malattie infettive di Berlino. Vinse nel 1914 la medaglia dei XL e fu professore incaricato di patologia nell'Università di Cagliari dal 1914 al 1920, poi titolare della cattedra di Messina e di Pavia dal 1923. Patologo insigne e di fama mondiale, dal 1928 dirigeva l'Istituto V. E. III in Milano, fondato per lo studio e la cura del cancro. Si occupò con successo di vari importanti problemi chimici e della chirurgia sperimentale delle arterie, dell'ulcera gastrica e specialmente della etiologia e della cura dei tumori.

Nel 1924 si conquistò il premio Santoro dei Lincei appunto per le sue ricerche sui tumori, sui quali è nota la sua teoria «dello squilibrio omogeneo». Nel 1911 aveva fondato l'*Archivio Tumori*, che diresse fino alla morte e nel quale sono comparsi i risultati dei suoi studi più recenti in materia.

Socio di numerose Società mediche italiane e straniere, l'illustre estinto godeva di vasta fama e autorità fra gli studiosi di tutto il mondo. Lascia numerose pubblicazioni che fanno testo.

Il Principe dell'Heggiaz al Quirinale
La visita al Duce

ROMA, 21

Il Duce ha ricevuto S. A. R. il Principe Ereditario Saudiano che era accompagnato dal Ministro Fuad Hamza.

Alle 12 S. A. R. il Principe Ereditario del Regno arabo saudiano, con le personalità del suo seguito, si è recato a Palazzo del Quirinale a rendere omaggio a S. M. il Re. Il Principe, che indossava un pittoresco costume nazionale, è giunto alla Reggia in automobile ed al suo ingresso il reparto di guardia ha reso gli onori militari. Alla vetrata del cortile d'onore, presso la quale prestavano servizio i corazzieri del Re in grande uniforme, il Principe è stato ricevuto dal conte Macchi di Cellere, maestro delle cerimonie di Corte.

L'Augusto ospite è stato poi incontrato al sommo dello scalone da S. E. il Prefetto di Palazzo, duca di Longano, che lo ha introdotto alla presenza del Sovrano. Terminata la udienza, S. A. R. ha presentato a S. M. il Re il suo seguito. Alle 12.30 il Principe ha partecipato ad una colazione intima offerta alla Reggia, cui sono intervenuti il Capo del Governo, i Sottosegretari di Stato alla Presidenza ed agli Affari Esteri, i membri delle Case civili e militari di S. M. il Re, le personalità saudiane al seguito del Principe ed alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri.

I premi di natalità
agli ufficiali e agli Statali

ROMA, 21

I premi di natalità agli ufficiali, funzionari e dipendenti dello Stato saranno erogati anche per la nascita di figli da matrimoni contratti anteriormente alla data del 1.o marzo 1935 e nella misura di lire 400 per il primo figlio, 600 per il secondo, mille per il terzo, 1500 per il quarto, 2500 per il quinto, tremila per il sesto. A norma di legge la nascita del settimo figlio concede all'impiegato la totale franchigia fiscale dello Stato, della Provincia, dei Comuni, del Partito e delle altre organizzazioni.

24 Maggio: l'Altare della Patria centro della Nazione guerriera

Tutte le bandiere delle forze armate

sfilano oggi in corteo per rendere omaggio al Re soldato

ROMA, 21

E' stato definitivamente fissato il programma della solenne cerimonia militare del 24 maggio che culminerà come, è noto, nella consegna da parte del Re delle bandiere ai reggimenti recentemente costituiti. La cerimonia si svolgerà in diversi momenti dando luogo a molteplici manifestazioni. I vessilli dei corpi disciolti che sin qui sono stati conservati in Castel Sant'Angelo saranno trasferiti all'Altare della Patria dove arriveranno intorno alle 10.30.

Per il trasferimento affluiranno a Castel Sant'Angelo gli ufficiali destinati a porta bandiera e una scorta formata da quattro compagnie che renderà gli onori all'uscita delle bandiere. Si formerà quindi un corteo che sarà agli ordini del Comandante della Divisione e che sarà aperto e chiuso da plotoni di carabinieri e cavalleria. Le bandiere procederanno a due di fianco e sfileranno dapprima quelle del 149.o reggimento di fanteria e poi quelle del 9.o reggimento di bersaglieri, del 17.o reggimento di cavalleria, dei 26 reparti di arditi. Il corteo percorrerà Ponte Sant'Angelo, il Lungo Tevere Altoviti, Piazza Pasquale Paoli, il Corso Vittorio Umberto, via Plebiscito e Piazza Venezia. Qui i vessilli saliranno la scalea e si schiereranno sulla platea prospicente alla tomba del Soldato Ignoto.

L'afflusso dei vessilli a Roma

Nella giornata odierna hanno cominciato ad affluire a Roma con diversi treni provenienti da ogni parte d'Italia le bandiere e gli stendardi e i labari delle varie Forze Armate. Le bandiere reggimentali, al loro arrivo alla stazione di Termini, sono state salutate con gli onori militari da reparti di truppa con musica, che si sono avvicendati di tre in tre ore, nell'interno della stazione. I vessilli, a mano a mano che giungevano, erano trasportati nella saletta reale e collocati su quattro apposite rastrelliere disposte lungo le pareti. Ciascuno di essi era accompagnato dal comandante il reggimento o dall'ufficiale superiore più anziano, con l'alfiere, scortato da due sott'ufficiali. Il loro passaggio è stato accolto con vibranti manifestazioni dai viaggiatori presenti e dai numerosi ex combattenti adunatisi alla stazione per rendere omaggio alle gloriose insegne. Con le bandiere provenienti dalle diverse guarnigioni d'Italia sono state deposte nella saletta reale anche le bandiere di tutti i corpi residenti in Roma che, partite nella mattinata dalle rispettive sedi, sono state scortate in forma solenne da reparti armati sino alla stazione di Termini, all'esterno della quale una folla continuamente rinnovantesi li ha salutati con calorosissimi applausi. Le bandiere reggimentali continueranno a giungere sino alle primissime ore di domani ed alle ore 17 muoveranno tutte insieme dalla stazione per sfilare in corteo fino alla Reggia e rendere gli onori al Sovrano.

Il Re, il Principe, il Duce

Alla cerimonia che si svolgerà sull'Altare della Patria interverranno il Re, il Principe Ereditario e il Duce, che giungeranno in Piazza Venezia in forma ufficiale e saranno salutati lungo il tragitto che compiranno con i prescritti onori. Saranno anche presenti, prendendo posto in apposita tribuna, il corpo diplomatico, le autorità delle prime quattro categorie, i membri del Gran Consiglio, i Senatori, i deputati, i presidenti delle associazioni di arma combattentistiche e giovanili, gli ufficiali generali. In speciali punti saranno schierate le compagnie del collegio militare e delle madri e delle vedove dei Caduti.

Piazza Venezia sarà occupata da quadrati di truppe dietro i quali prenderanno posto le associazioni. Tutte le bandiere saranno ammassate all'Altare della Patria e insieme con il Re saluteranno il Soldato Ignoto, mentre le musiche intoneranno la canzone del Piave. Successivamente il Re, il Principe ereditario e il Duce si recheranno al Sacrario dell'Altare della Patria per la deposizione in esso delle bandiere dei disciolti reggimenti.

Dopo la deposizione delle bandiere dei reggimenti disciolti, nella sala appositamente approntata, il Re ordinerà che ne sieno rilevate sedici ed egli stesso le consegnerà agli alfieri e ai comandanti dei sedici reggimenti testè ricostituiti delle Divisioni Gavinana, Peloritana, Sabauda, Gransasso, Sila e Caprera, destinati a surrogare altrettanti reggimenti già arrivati o destinati all'Africa orientale.

La cerimonia della consegna avverrà dinanzi alla tomba del Soldato Ignoto. Le bandiere dei reggimenti ricostituiti saluteranno poi il Re mentre le musiche suoneranno l'inno a Roma.

La diana della Leva fascista

La terza fase della celebrazione sarà costituita dalla nona Leva fascista chiamata dal Duce alla presenza del Sovrano, del Principe di Piemonte, delle gerarchie del Regime, delle rappresentanze delle Forze Armate e delle Associazioni dei combattenti.

Nello stesso giorno e nella stessa ora la cerimonia della leva si svolgerà in tutte le città della Penisola e delle isole. Più di 140 mila Avanguardisti diciottenni passeranno nei ranghi dei Fasci giovanili. Nel medesimo giorno a rincalzo entreranno nell'O. B. 120 mila Figli della Lupa che l'anno prossimo saranno 600 mila.

Nella stessa ricorrenza, e a compimento di quella della leva sull'Altare della Patria, i giovani Balilla e gli Avanguardisti di ogni parte d'Italia, che nel corso dell'anno ebbero la ventura di meritare la medaglia d'argento al valore civile riceveranno dalle mani stesse del Duce l'ambita ricompensa. Nella mattinata, dopo la cerimonia all'Altare della Patria tutti i reparti partecipanti alla leva sfileranno per Via dell'Impero. Nel pomeriggio poi allo Stadio dei Marmi al Foro Mussolini si svolgerà un grande saggio ginnastico con la partecipazione degli allievi dell'Accademia di Roma e delle allieve dell'Accademia di Orvieto.

Alle 11.30 le forze combattentistiche dell'Urbe si porteranno alla Reggia del Quirinale a rendere omaggio alla Maestà del Re. Quindi a mezzogiorno scenderanno compatti al Foro Italico per rendere gli onori al Milite Ignoto.

Altra cerimonia non meno significativa sarà la consegna di otto mitragliatrici da parte della sezione dell'Associazione nazionale Mutilati e Invalidi di guerra alla legione romana della Mutilati stessa. La consegna avverrà ai piedi dell'Altare della Patria. Le mitragliatrici verranno portate a tracolla da otto militi della legione. Le mitragliatrici porteranno inciso il nome delle seguenti Camicie Nere mutilate decedute: Balducci Arsilio, Broggi-Mazzini, Coen Carlo, Gori Angelo, Meloni Luigi, Napoleoni Dario, Pirona Alfredo, Ruggeri Benedetto (Generale di Divisione). All'appello di ognuno degli scomparsi il plotone d'onore risponderà con una scarica di fucileria.

Dopo questa cerimonia tutti gli ufficiali della Legione mutilati saliranno a Palazzo Venezia dove l'on. Delcroix consegnerà al Duce il distintivo di Legionario della Milizia. Il distintivo reca inciso il seguente motto dettato dallo stesso Delcroix: «Tutti per il Duce. Il Duce per la vittoria».

S. E. Ricci parla ai 3000 Avanguardisti
convenuti al raduno sportivo nazionale

ROMA, 21

Il Sottosegretario di Stato S. E. Ricci ha tenuto rapporto, sulla piazza d'armi dei Parioli, ai 3000 Avanguardisti convenuti a Roma per il raduno sportivo nazionale. Ai giovani, schierati in quadrato di fronte al vasto e ordinato attendamento che li ospita, il presidente dell'O. B. ha parlato brevemente, esortandoli a comportarsi con disciplina e cavalleria nello svolgimento delle loro gare, sì da rendersi degni dell'alto onore loro concesso di partecipare alle grandi manifestazioni, indette dall'O. B. per celebrare il XX annuale dell'entrata in guerra. Il rapporto ha avuto termine col saluto al Duce, gridato a gran voce dai giovani.

Dopo aver visitato l'attendamento, l'on. Ricci ha quindi tenuto rapporto agli ufficiali del campo, dando loro dettagliate disposizioni sullo svolgimento delle gare che avranno inizio il 25 maggio, sulla partecipazione alla sfilata del 24 sulla via dell'Impero e alla festa ginnastica nazionale, sulla disciplina e sul comportamento degli Avanguardisti.

Il discorso di Hitler

Rinnovata dichiarazione dei propositi pacifici della Germania - Decisa ostilità al Patto orientale - Contro il verdetto ginevrino - Il riarmo «rimarrà nei termini fissati» - Voti per un accordo navale con Londra

BERLINO, 21

Questa sera al teatro Kroll, sede provvisoria del Reichstag, ha avuto luogo l'annunziata seduta straordinaria. Affollatissime le tribune. Il corpo diplomatico era presente al completo. Dopo brevi dichiarazioni del Generale Göring, presidente dell'assemblea, ha preso la parola il Cancelliere. Il discorso è stato ascoltato alla radio da tutto il popolo tedesco. Teatri e cinematografi avevano sospeso gli spettacoli e gli altoparlanti trasmettevano le dichiarazioni del Führer. Alla fine della seduta il discorso è stato ritrasmesso nelle principali lingue europee.

Nessuna mira territoriale

Alle 20 precise il Presidente Göring ha aperto la seduta commemorando il defunto Ministro bavarese Scheem, membro del Reichstag. Salutati gli otto deputati della Saar, che per la prima volta partecipano alla seduta, e fatta una calorosa commemorazione di Pilsudski, ha dato la parola prima di tutto al Ministro dell'Interno Frick, il quale ha annunciato che sono state oggi pubblicate le disposizioni esecutive della legge militare.

Subito dopo ha preso la parola il Cancelliere Hitler. Hitler ha ripetuto la sua dichiarazione di pace, sostenendo che la Germania vuole la pace, ma non per debolezza nè per codardia. Il nazismo, egli ha aggiunto, vede nell'assimilazione forzata di un popolo un pericolo costante per la coesione di un popolo all'interno delle sue frontiere. Noi non abbiamo nè il desiderio nè l'intenzione di strappare a popolazioni estere la loro cultura o la loro lingua. Del resto una snazionalizzazione è oggi impossibile. La sproporzione tra la quantità di sangue che è stato versato in Europa da 300 anni a questa parte e i risultati positivi raggiunti è troppo evidente: La Francia è sempre rimasta la Francia, la Germania è rimasta la Germania, la Polonia è restata la Polonia e l'Italia è restata l'Italia.

Ogni guerra distrugge in primo luogo la parte migliore delle Nazioni. Dato che in Europa non ci sono più zone libere, ogni vittoria non porterà che ad un aumento puramente numerico della popolazione di uno Stato. Ora questo scopo può essere raggiunto, anzichè con una guerra, con una sana politica demografica. Il nazismo germanico, ha continuato Hitler, vuole la pace, la Germania lavora ad un risanamento gigantesco dei suoi danni interni. Nessun progetto è realizzabile prima di dieci a venti anni: Nessun fine ideale potrà essere raggiunto prima di 50 o 100 anni. Se i dirigenti del Reich vogliono la pace, il popolo germanico non ha mai augurato la guerra. La Germania ha bisogno di pace e vuole la pace.

Dopo avere affermato che talora è più facile firmare un trattato con riserve mentali che dire che un Governo persegue una politica di pace, Hitler si è occupato del principio della sicurezza collettiva, affermando che, da 17 anni, esso è interpretato in modo diverso.

Un attacco a MacDonald

Secondo i 14 punti di Wilson, ha detto il Cancelliere, la pace doveva essere una pace di riconciliazione, il disarmo generale e la sicurezza generale. Dal Trattato di Versaglia la collaborazione collettiva ricevette però il colpo di grazia con la distinzione fra vincitori e vinti. Fu affermato che il disarmo della Germania sarebbe servito di introduzione al disarmo generale. La Germania disarmò e quindi le condizioni politiche per il disarmo generale esistevano. Invece gli altri Stati militari rifiutavano di disarmare e perfezionarono i loro armamenti.

Si dice e si ripete, ha proseguito, che la Germania dovrebbe venir fuori a sua volta con un piano costruttivo. Se le Potenze avessero accettato a suo tempo il contingente di 300.000 uomini, oggi alcune preoccupazioni non esisterebbero.

Fare dei piani costruttivi è quasi inutile. Se tuttavia ci decideremo a farli li faremo soltanto per non lasciare nulla di intentato, alfine di ricostituire nei popoli europei il senso della solidarietà. Di fronte a questa situazione, mentre la Russia portava il suo esercito a 900 mila uomini e il Governo francese annunciava l'introduzione della ferma biennale, al Governo del Reich non è rimasta altra alternativa che quella di ristabilire da sè la dignità della Nazione.

I provvedimenti militari del 16 marzo non mirano ad altro che a dare al Reich un livello di parità che non minaccia nessuno e garantisce nel contempo la sicurezza della pace. Non posso a meno di esprimere a questo proposito la mia meraviglia per l'osservazione di MacDonald secondo la quale il riarmo tedesco starebbe a significare che ottimamente hanno agito le Potenze a non disarmare. Di fronte a una siffatta mentalità c'è veramente da aspettarsi di tutto.

Il Führer ha quindi criticato certi metodi nati dallo spirito di Versaglia, come le Conferenze di alcuni Stati e delle proposte che si fanno alla fine ad altri Stati. Noi, ha affermato, non prendiamo parte a conferenze il cui programma non sia stato anche da noi discusso insieme agli altri in sede di preparazione.

Con ciò non è detto però che noi non ci riserviamo la possibilità di apporre la nostra firma anche ad un patto alla cui preparazione non abbiamo avuto parte. Ci riserviamo però di determinare il caso di volta in volta. Il sistema di voler realizzare tutto o nulla è inopportuno e non pratico. L'indivisibilità della pace come pretesto per organizzare la medesima si risolve in realtà in una organizzazione collettiva della guerra.

La questione danubiana

Accennando al patto orientale, Hitler ha detto che la Germania non è disposta a versare un'oncia di sangue per gli interessi altrui. Dopo aver affermato che la definizione del responsabile è oltremodo difficile in quanto in caso di conflitto la guerra viene a santificare tutti i mezzi e quindi cessa ogni distinzione di diritto o di torto, il Führer ha ribadito la sua tesi prediletta sugli impegni bilaterali citando a questo proposito l'accordo decennale tedesco-polacco e aggiungendo che un migliore servizio si renderebbe alla pace se in caso di conflitto le Potenze si impegnassero di abbandonare le due parti in causa invece di impegnarsi in anticipo ad assistere una o l'altra.

A questo punto sempre in tema di Europa orientale Hitler si è espresso in tono oltremodo risoluto e violento. Ha affermato tra l'altro che fra il mondo nazionalsocialista e quello sovietico esiste un abisso insanabile, sociale, economico e dottrinario. La Germania non intende di immischiarsi nelle vicende interne della Russia, però quando l'idea comunista vuole insidiare la Germania, l'Unione Sovietica non trova avversario più implacabile e più fanatico del tedesco.

Richiamandosi alla affermazione di Eden, secondo la quale un'aggressione russa contro la Germania costituisce un anacronismo geografico, il Cancelliere ha detto che nessuno più di lui sarebbe lieto di poterlo creare.

Accennando alla questione di Memel ha dichiarato che non è la Germania che voglia o non voglia i 140 mila tedeschi nel territorio, ma sono questi stessi che hanno il sacrosanto diritto di vivere e di essere tedeschi. Il trattamento usato a quella popolazione impedisce al Reich di concludere trattati con la Lituania.

Occupandosi poi del patto franco-russo ha detto che esso rappresenta un elemento di perturbamento sul patto di Locarno. Il Governo del Reich, ha dichiarato, sarebbe riconoscente di ricevere un'interpretazione autentica delle ripercussione del patto franco-russo su quello di Locarno poichè il primo è inconciliabile con lo spirito e la lettera dello statuto ginevrino.

Parlando infine della questione danubiana ha affermato che il Reich non ha nulla in contrario all'impegno di non ingerenza a patto però che il concetto di non ingerenza venga definito. La Germania non ha nessuna intenzione nè volontà di ingerirsi nelle faccende interne dell'Austria, di annetterla o di incorporarla.

Dopo di che Hitler ha ripetuto la solita tesi del diritto di autodecisione dei popoli che deve essere riconosciuto anche al popolo austriaco. Il Governo tedesco — ha continuato — deplora la tensione dei rapporti oggi esistenti con l'Austria, tanto più che tale tensione ha portato un turbamento nei rapporti con l'Italia con la quale del resto — ha precisato — non abbiamo interessi contrastanti.

La «dichiarazione»

Il Führer ha dato quindi lettura della seguente dichiarazione:

Il Governo del Reich respinge la decisione ginevrina del 17 aprile. Non la Germania ha violato il trattato di Versaglia ma questo è stato annullato dalle Potenze che hanno respinto l'impegno di disarmo. La discriminazione inflitta al Reich dalla risoluzione di Ginevra rende al Governo tedesco impossibile di tornare a far parte della Società delle Nazioni prima che venga creata una premessa per una assoluta parità di diritti. A questo scopo esso ritiene necessario che fra il trattato di Versaglia basato sulla definizione di Nazioni vinte e vincitrici e la Lega delle Nazioni che deve poggiare sull'eguaglianza di tutti i suoi membri, venga effettuato un chiaro distacco. La parità deve essere pratica ed estendersi a tutti i diritti della vita internazionale.

A seguito dell'inadempienza delle altre Potenze il Governo del Reich si è sciolto da parte sua dagli articoli che costituivano una discriminazione a tempo indeterminato della Nazione tedesca. Questa determinazione però non tocca le disposizioni di carattere territoriale. Il Reich riconferma il proposito di rispettarle ad ogni costo e di applicarle in prosieguo di tempo sulla base di pacifiche intese.

Il Governo del Reich ha intenzione di non firmare nessun patto che appaia inadempibile ma osserverà invece rigorosamente ogni accordo firmato ed in ispecie gli impegni risultanti dal Patto di Locarno, fino a tanto che le altre parti contraenti sono da parte loro disposte a fare lo stesso. Il Governo tedesco vede nel rispetto della zona demilitarizzata un gravame inaudito per uno Stato sovrano e ritiene di dovere però fare presente che i persistenti rinforzi di truppe delle altre parti non possono riguardarsi come un'integrazione dei suoi sforzi.

A che cosa è disposta la Germania

Il Governo tedesco è sempre pronto a prender parte ad un sistema di collaborazione collettiva per un'organizzazione della pace europea ma vede nella revisione dei trattati un elemento necessario per la sicurezza della pace.

Il Governo tedesco è d'avviso che l'effettuazione della collaborazione europea non può compiersi sotto la specie di condizioni imposte unilateralmente, ma ritiene invece che in vista della diversità degli interessi dei singoli Stati sia opportuno accontentarsi di un «minimum» evitando così di far fallire l'auspicata collaborazione in conseguenza di un massimo irraggiungibile.

Il Governo tedesco è pronto, in linea di principio, a firmare patti di non aggressione con i singoli Stati vicini e ad integrarli con ogni sorta di disposizioni che mirino ad isolare e a localizzare i focolai dei conflitti. In ispecie il Governo del Reich è pronto ad assumere ogni e qualunque impegno che dovesse risultare per forniture di materiali e di armi.

Il Governo del Reich è pronto ad integrare il patto di Locarno accedendo ad una convenzione aerea integrativa.

Il Governo del Reich ha comunicato la forza del ripristinato esercito tedesco. Essa rimarrà ad ogni costo nei termini fissati. Il riarmo del Reich, sia per terra che nell'aria e sul mare, non costituisce una minaccia per nessuno; anzi il Governo del Reich è sempre pronto ad accettare qualsiasi riduzione che venisse accolta anche dagli altri Governi. Il Governo del Reich riconosce l'assoluta necessità vitale e il diritto dell'Impero britannico di avere la sicurezza sul mare ed è animato dal proposito di fare di tutto per trovare e con-

servare nei riguardi del popolo britannico un rapporto che impedisca per sempre il ripetersi della lotta fra le due Nazioni.

Il Governo tedesco è pronto a prendere parte attiva a tutte le proposte che possano condurre ad una pratica limitazione degli armamenti e ritiene che l'unica via per raggiungere lo scopo sia il ritorno ai principii della convenzione ginevrina della Croce Rossa al fine di sanzionare il divieto internazionale sul bombardamento delle popolazioni civili e in genere degli abitati.

Al punto decimo la dichiarazione svolge le stesse considerazioni e proposte per le limitazioni delle armi specialmente offensive come l'artiglieria pesante, i carri d'assalto, nonchè il tonnellaggio delle navi da guerra e i sottomarini.

Il Governo tedesco è sempre pronto a sottoscrivere un impegno che proibisca efficacemente e renda impossibile ogni ingerenza in altri Stati.

Hitler ha concluso ripetendo che la Germania vuole la pace.

Il Reichstag ha infine votato all'unanimità una dichiarazione che approva le dichiarazioni del Cancelliere ed esprime la gratitudine della Nazione.

In principio di seduta dopo Goering ha preso la parola il dott. Frick il quale ha comunicato che in applicazione della legge 16 marzo verrà pubblicato domani il regolamento sul ripristino del servizio militare. L'ordinamento fissa ad un anno l'obbligo di leva.

L'incontro Benes-Waldenegg a Tabor dedicato alla Conferenza di Roma

PRAGA, 21

Circa il colloquio Benes-Berger Waldenegg è stato diramato il seguente comunicato: «Oggetto della conversazione, durata parecchie ore, furono le numerose questioni politiche ed economiche riguardanti i due Stati. Particolare attenzione è stata dedicata agli attivi preparativi della Conferenza di Roma. La conversazione, svoltasi in uno spirito di sincera amicizia, ha mostrato che i due Ministri sono concordi circa la concezione di tutti gli scopi e i mezzi tendenti alla tranquillizzazione politica ed economica dell'Europa centrale. I due Ministri erano assistiti: Berger da Hornbostel e da Marek, Ministro austriaco a Praga, e Benes da Krofta, [illegible], Ministro cecoslovacco a Vienna, da Masaryk junior, Ministro a Londra e dal capo del cerimoniale Stimpl».

Il conflitto del Chaco a Ginevra
Laboriosa giornata di S. E. Aloisi

GINEVRA, 21

Oggi il Consiglio non ha tenuto seduta, mentre è terminata invece l'Assemblea straordinaria convocata per l'esame del conflitto del Chaco. Hanno parlato i rappresentanti degli Stati della America del Sud, esprimendo il voto che le trattative che stanno per iniziarsi a Buenos Aires e che rientrano nel quadro della Società delle Nazioni, anche se due grandi Stati del gruppo dei mediatori, ossia gli Stati Uniti e il Brasile non ne fanno parte, possano giungere allo scopo voluto. Infine l'Assemblea ha approvato l'ordine del giorno presentato dal Comitato consultivo, col quale esso porta il suo appoggio alle trattative. Prima che il Presidente chiudesse la seduta, ha preso la parola il rappresentante della Bolivia (quello del Paraguay era assente) per affermare la devozione del suo Governo alla Società delle Nazioni e alla pace.

Stasera il Segretario della S. d. N. ha pubblicato alcune osservazioni del Governo jugoslavo in merito all'ultimo memoriale ungherese relativo alle responsabilità internazionali nell'attentato di Marsiglia. Il Governo jugoslavo, dopo avere affermato che detto memoriale rappresenta una critica retrospettiva della risoluzione del Consiglio del 10 dicembre 1934, esamina i metodi di cui il Governo ungherese si è servito nella sua inchiesta dicendo, tra l'altro, che in generale i funzionari responsabili ungheresi sono stati scelti come testimoni nella loro stessa causa. La nota fa successivamente alcuni rilievi in merito alla tesi ungherese, secondo la quale il campo di Yanka Puszta era tenuto in affitto da privati e critica il sistema di controllo esercitato dai funzionari ungheresi sugli emigrati jugoslavi, nonchè le spiegazioni date dalle autorità ungheresi circa i passaporti rilasciati ai terroristi. La nota conclude affermando che il Governo jugoslavo ritiene che l'inchiesta delle autorità ungheresi presenti alcune lacune di ordine tecnico che la rendono insufficiente. Il relatore sulla questione prima dell'ordine del giorno, il Lord del Sigillo Privato, Eden, sta ora prendendo contatti con le parti per trovare il modo di eliminare definitivamente dal tappeto la controversia.

Tra i colloqui che ha avuto oggi il barone Aloisi rileviamo quelli con Eden, con il Ministro degli Esteri ungherese Kanya, con il delegato permanente dell'Austria, Pflügl, e con il Ministro degli Esteri dell'Irak, Nuri Pascià. E' annunciato per domani l'arrivo di Laval.

Imminente provvedimento inglese sui dazi d'importazione del marmo

LONDRA, 21

Alla Camera dei Comuni un deputato ha chiesto quale decisione il Governo intenda prendere a seguito della raccomandazione del Comitato consultivo dei dazi d'importazione del marmo e lavorati di marmo. Il Ministro del Commercio Runciman ha dichiarato che la Tesoreria emetterà quanto prima un'ordinanza basata sulla raccomandazione del Comitato.

Truppe giapponesi nella zona del Yehol per combattere il banditismo

TOKIO, 21

Il Ministero della Guerra ha ricevuto un rapporto dal Quartier generale dell'esercito del Kwang-Tung, secondo il quale il Comando di detto esercito è stato obbligato a inviare un distaccamento nella zona smilitarizzata nord della Cina per sopprimere un corpo di banditi capitanati da Sun-Yung-Chin, che è penetrato nella provincia del Jehol nella zona smilitarizzata, dove commise atti di banditismo con la connivenza del Governo della Prefettura di Hsun-Hua. Ripetute proteste erano state inviate in proposito alle autorità cinesi, ma queste non hanno provveduto; in conseguenza è stato inviato il distaccamento giapponese e il Ministro della Guerra annuncia che esso verrà ritirato dalla zona smilitarizzata non appena il banditismo di Sun-Yung-Chin sarà stato soppresso.

Documenti sulla schiavitù in Etiopia
Le razzie, le tristi carovane, i mercati

ROMA, 21

Il Consiglio della Società delle Nazioni ha deciso di pubblicare, come è noto, un rapporto segreto sulla schiavitù in Etiopia. Tale rapporto non è il solo che possieda l'Istituto ginevrino; ve n'è un altro di un autorevolissimo osservatore britannico, Lord Noel Buxton, presentato a Ginevra nel 1932, nel quale è detto che la schiavitù in Abissinia ammonta a circa un quinto dell'intera popolazione.

I più ricchi padroni

Ma vi sono documenti ancora più recenti che rivelano atroci costumi nella sua cruda realtà. Intanto è da osservare che lo stesso Imperatore possiede centinaia di schiavi nei suoi recinti e nelle sue terre. Ogni anno esso riceve doni di schiavetti di ambo i sessi. Il commercio di questa carne umana è esteso a tutto il territorio etiopico e varca i confini, dirigendosi soprattutto verso l'Arabia. Esso è ora più difficile per la sorveglianza dell'Italia, ma attivo è ancora il traffico attraverso la Dancalia, dalla cui costa vengono spediti nello Yemen numerosi schiavi.

La situazione nell'interno dell'Abissinia è impressionante. Nella sola città di Gondar al nord, sui 5000 abitanti che costituiscono l'intera popolazione, gli schiavi sono più di 900. Nei matrimoni cospicui la sposa porta in dote degli schiavi insieme con i buoi, i montoni, i muletti e le vesti. Il più ricco possessore di schiavi della regione è il degiac Aiallù Burrù, che nel suo «ghebbì» di dabat ne ha 600 per tre quarti femmine. Degiac Uond Beuessen Casà ne ha circa 40 0e altri 300 fuori del suo «ghebbì» personale, nel cosiddetto «campo di liberazione» di Debre Tabor. Quando fu arrestato ras Hailù i suoi numerosi schiavi furono liberati per ordine di Addis Abebà per il tramite di alcuni funzionari governativi, i quali però, li vendettero.

Alla fine del 1934 vi è stata a Gondar una recrudescenza nel traffico degli schiavi. Il cantibai ha restituito ai loro padroni quasi tutti gli schiavi che erano prima stati liberati, facendosi pagare dei compensi variabili tra i 40 e i 100 talleri. Tale Belai Ghebreghire, noto trafficante di schiavi e eviratore è stato nominato capo della polizia di Gondar. In tutta la regione di Gondar nell'ovest etiopico e specialmente nella Provincia di ras Mulughieta è frequente il traffico degli schiavi.

Il listino dei prezzi

Lo stesso ras è accusato di percepire una tassa di 20 talleri per ogni schiavo venduto. Questo traffico di carne umana si svolge del resto pacifico a Gondar, dove molti facoltosi e noti commercianti i quali operano in caffè, miele e burro, si occupano anche della tratta degli schiavi che comperano nel Meccia e sul lago e rivendono nel Dembea, nel Belesa e nell'Uogherà.

Gli schiavi non compaiono sul mercato pubblico, ma sono esposti nelle case dell'Aegadi. La vendita è fatta solo con la completa denudazione della tristissima merce. Ecco il listino dei prezzi correnti: ragazza vergine da 190 a 250 talleri; ragazzo da 80 a 250 talleri; ragazzo evirato da 125 a 230 talleri; donna adulta da 130 a 220 talleri; uomo adulto da 150 a 250 talleri.

I prezzi variano secondo la statura e la robustezza dei soggetti. La situazione è la stessa se da nord discendiamo al sud. Ecco il caso della regione di Harrar, la roccaforte dell'imperatore. Nella circoscrizione di ras Ghietachiù, [illegible] con la sua famelica truppa, arrivato [illegible] non [illegible] è scatenata [illegible] che esistano [illegible] schiavi divisi in [illegible] dine e [illegible] dono in [illegible] rno che [illegible] amministrazione [illegible] si dividono [illegible] e classi [illegible] per i musulmani [illegible] o e dei [illegible] ti alle [illegible] e sulla [illegible] principii [illegible] diritto [illegible] del padrone [illegible] padrone [illegible] ogni altra [illegible] matrimonio [illegible] padronale, [illegible] servili, cosicchè [illegible] schiavo rimangono [illegible] la paternità [illegible]

Caccia all'uomo

Gli schiavi dei privati musulmani sottoposti alle medesime leggi, godono delle attenuanti della legge coranica [illegible] legittimo e [illegible] della schiava nato dal padrone.

La schiavitù etiopica è alimentata dalle razzie di uomini e dal loro commercio. Non basterebbe a mantenerla a lungo il solo allevamento dei figli degli schiavi. [illegible] schiavi [illegible] nel sud-ovest, [illegible] di razza non abissina [illegible] recente, che [illegible] permanente come [illegible]. Queste [illegible] esse che [illegible] ai vincitori, continuamente [illegible] capi e ai [illegible] mercanti [illegible] schiavi. [illegible] qui con[illegible] provocare [illegible] mento e [illegible] questa caccia. Oltre [illegible] a questi [illegible] quadri[illegible] compiute dal [illegible] piano [illegible] sul margine dei possedimenti britannici vi è stata una feroce razzia di schiavi degli Amiach.

Ne ha parlato anche Lord Buxton in un articolo pubblicato nel Times *del novembre 1933. E' risultato che alcuni schiavi, dei quali l'inglese pretendeva la liberazione, furono trovati dopo molte ricerche proprio presso i membri della Commissione mista anglo-etiopica.*

Le tristi carovane di schiavi percorrono sotto gli occhi delle autorità il territorio abissino da un mercato all'altro. Così 60 anni dopo il primo editto imperiale etiopico per la liberazione degli schiavi, dodici anni dopo il primo editto dell'attuale Imperatore, vive e si perpetua la schiavitù in Etiopia.

Fra i Paesi civili...

Entrando nel settembre 1923 nella Società delle Nazioni, l'Impero etiopico si era impegnato ad abolire la schiavitù e sopprimere il traffico. Ha esso adempiuto a questo preciso impegno fissato ed accettato per la sua ammissione e la sua permanenza nel consesso ginevrino delle Nazioni civili?

Un gesto d'amicizia della Spagna
Significativo passo di deputati spagnoli contro il contrabbando d'armi in Etiopia

MADRID, 21

Sottoscritta da vari deputati delle frazioni monarchiche e indipendenti, è stata presentata alla Presidenza delle Cortes una raccomandazione scritta, sollecitando che il Governo adotti nella Spagna e nei territori sotto la sua sovranità misure atte a impedire un possibile contrabbando di armi in Africa, destinato contro le colonie italiane dell'Africa orientale. Il dovere di lealtà e di correttezza internazionale, aggiunge la raccomandazione, consigliano tali misure che, inoltre, «ci sono suggerite dalla simpatia e dalla solidarietà morale con l'azione civilizzatrice della Nazione sorella».

La forza è l'unico argomento contro i popoli selvaggi

MADRID, 21

Il tradizionalista *Siglo Futuro* esamina ampiamente la questione abissina e scrive che l'anarchia regnante sui territori limitrofi obbliga il Governo italiano ad adottare misure atte a garantire la sicurezza dell'Eritrea e della Somalia, che sotto la sovranità italiana stanno sviluppandosi rapidamente. Le tribù residenti nei territori italiani hanno abbandonato l'antico costume della guerriglia e del saccheggio, per dedicarsi al pacifico sfruttamento agricolo e zootecnico. Ciò eccita le cupidigie delle tribù limitrofe, nominalmente sottomesse all'Imperatore dell'Abissinia che, peraltro, non vi esercita alcuna efficace autorità.

Si deve — continua il giornale — alla perfetta amministrazione italiana se un territorio di 650.000 km. quadrati, con una estesa frontiera, ha potuto essere presidiato da appena 10.000 uomini fra italiani e indigeni, senza che si alterasse l'ordine, sino al giorno in cui si intensificarono le incursioni dei predoni abissini, che si dedicano a razzie di bestiame e catturano schiavi di cui fanno attivo commercio. Le misure di precauzione adottate dall'Italia furono considerate dal Negus come una minaccia. Con la tattica propria dei popoli barbari, Ailè Selassiè parla di indipendenza ed ostenta sentimenti umanitari; mentre in realtà eccita le sue orde selvagge all'odio contro gli europei e pretende, nel medesimo tempo, che l'Italia non adotti, nei suoi territori, contromisure di precauzione.

Il *Siglo Futuro*, proseguendo nella sua analisi, cita l'aggressione al Consolato di Gondar, ricorda la formazione del preteso impero abissino, la detronizzazione del nipote Menelik, il tentativo di ratto del figlio Lisi Yassu, denunciato da uno scrittore francese, e conferma la persistenza della schiavitù. Il giornale trova quindi logicissimo l'atteggiamento dell'Italia e riconosce la necessità che i popoli giovani ed esuberanti di Europa si espandano e si dedichino all'organizzazione sociale ed economica dei Paesi non civili. Il giornale rileva ancora, come l'Italia, che ha offerto al Negus un Trattato di amicizia dal Negus non rispettato, altro non desideri che di essere lasciata in pace nelle sue Colonie, arginando le turbolenze delle tribù anche con la forza, se è necessario, poichè la forza è l'unico argomento che possa mettere fine alle astuzie e ai sotterfugi dei popoli selvaggi.

Solidarietà francesi con l'Italia

PARIGI, 21

La *France Militaire* pubblica oggi un articolo di fondo in cui si esaminano cronologicamente gli ultimi avvenimenti alla luce delle ultime dichiarazioni fatte al Senato dal Duce e in cui, dopo essersi riassunto il punto di vista italiano sulla necessità di limitare la procedura di conciliazione diretta all'aggressione di Ualual, si dà ragione alla ferma volontà espressa con così energiche parole dal Capo del Governo italiano.

«L'Italia ha ragione»

«L'incidente di Ualual — scrive infatti *La France Militaire* — costituisce un aspetto ma non la sostanza della vertenza italo-etiopica da liquidare una volta per tutte. L'Italia stima che essa non soltanto deve difendere i suoi interessi materiali ma anche il suo prestigio. Bisogna convenire che l'Italia ha ragione, perchè se si studiasse a fondo la questione etiopica, se si potesse ricordarne l'evoluzione, se si potesse inoltre segnalare i retroscena della politica non solamente europea, ma mondiale in Africa orientale, si ritroverebbero ad Addis Abebà coloro che si accaniscono a complicare e a turbare la situazione del mondo intero».

Questo pericolo creato dall'azione di elementi extra-africani e che in ogni caso aumenta la tracotanza e l'alterigia etiopica, è largamente esaminato sul *Jour* in un articolo che il noto esploratore De Monfreid, di ritorno da un viaggio in Africa orientale, ha scritto per il giornale parigino.

Il De Monfreid trova che il larvato appoggio che si vorrebbe dare all'Etiopia incoraggiandola sul terreno ginevrino, chiudendo gli occhi su tutte le condizioni di inferiorità che le impediscono di poter trattare da pari a pari con le grandi Potenze, costituisce il massimo errore. Giacchè — egli scrive — l'Italia agisce oggi per salvare al tempo stesso, insieme con i propri dominii coloniali, anche i dominii coloniali degli altri Paesi dai gravi pericoli che li minacciano.

«Se l'Italia non fosse oggi chiamata dal suo destino ad assumere questa posizione — scrive, infatti, l'articolista — prima o poi noi o l'Inghilterra dovremmo sobbarcarci a quest'opera.»

L'articolista apre poi gli occhi agli ostinati «amici» francesi dell'Etiopia che credono o si illudono che la Francia conservi ancora prestigio e influenza nel dominio del Negus.

Il giornalista espone poi come la Francia abbia effettivamente avuto una certa influenza in Etiopia, ma come l'abbia «perduta dopo il '28 per essersi abbandonata dinanzi alla autorità abissina ad una politica di irrisolutezza e di debolezza».

«Fino all'ultimo momento, scrive ancora il De Monfreid, pur cercando altre alleanze, il Negus fingeva ancora di trattare con riguardo la Francia a causa dello sbocco sul mare e sperando di usare della nostra influenza contro l'Italia. Il Negus sapeva soprattutto che taluni gruppi finanziari nei quali ha degli interessi personali lo avrebbero aiutato a mantenere il suo Paese nello stato in cui si trova dato che si possa parlare di «indipendenza». Ma quando furono conclusi gli accordi di Roma, l'Etiopia ha cessato di considerarsi come una Nazione amica.

Accorgersi a tempo della realtà

Oggi la partita è perduta per la Francia in Etiopia. Il Negus non vuole più saperne della Francia. Ecco la verità che bisogna dire, tanto più adesso che abbiamo deciso di svolgere una politica di collaborazione con l'Italia.

Soltanto degli interessi finanziari europei solidali alla feudalità etiopica, cercano ancora di ingannarsi sul vero stato delle cose e sulle misure di sicurezza che dovremo prendere. Mi auguro che ci si accorga a tempo della realtà.»

Il De Monfreid, fatte queste constatazioni, non esita a parlare chiaro ai suoi stessi compatriotti.

«Mi sono reso conto — egli conclude — durante il mio soggiorno in Italia della pessima impressione provocata dal fatto che noi abbiamo lasciato passare armi in Etiopia attraverso il nostro porto di Gibuti. Sarebbe l'ora di avere una politica netta, senza influenze occulte, per difendere l'avvenire coloniale, non soltanto della Francia, ma dell'Europa intera. In questo momento l'Etiopia si fa scudo della protezione di Ginevra. Al riparo di questa protezione, che essa accetta senza sottoporsi a nessun dovere, patteggia con i nostri nemici. Ecco la realtà. Non dimentichiamo che abbiamo iniziato una politica solidale con l'Italia. Non dimentichiamo che il blocco latino ha cambiato i fattori dell'equilibrio in Europa. Dalla forza e dalla prosperità del Governo di Roma dipende il valore della nostra intesa con l'Italia. E da questa intesa con l'Italia dipende la pace del mondo.»

La Turchia costituirà una legazione a Addis Abebà

ISTANBUL, 21

Il Governo turco ha deciso di istituire una rappresentanza diplomatica in Abissinia col rango di Legazione. *(United Press)*.

Il piano di lavori pubblici e i salari stabiliti da Roosevelt

WASHINGTON, 21

Nel suo vasto piano di lavori pubblici allo scopo di impiegare i disoccupati, il Presidente Roosevelt, con un suo decreto odierno, ha fissato dei salari notevolmente inferiori a quelli che prevalgono nell'industria privata. Il salario mensile varierà dai 19 dollari per operai non specializzati, rurali e per quelli impiegati in città con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti fino a 94 dollari per gli operai specializzati, e nelle città superiori ai 100.000 abitanti degli Stati settentrionali ed orientali. Gli operai sono divisi in non specializzati, semi specializzati e specializzati. Un solo membro per famiglia potrà essere impiegato nei lavori contro la disoccupazione.

Un nuovo tentativo di rivolta in Asia Minore

BAGDAD, 21

Le tribù che abitano intorno alla città di Suquesh Shuyukh nella regione di Muntefi si sono sollevate contro le autorità locali e impadronite di qualche posto di polizia. Qualcuna di esse è riuscita anche a tagliare le comunicazioni nei pressi di Nasiriyan, ma in seguito a un bombardamento aereo, alla salda resistenza della polizia e all'atteggiamento amichevole delle tribù vicine verso il Governo, la rivolta è stata attenuata nei suoi effetti e circoscritta al distretto di Suquesh Shuyukh. Il moto è seguito dunque assai vicino a quello represso la settimana scorsa nel medio Eufrate. Tuttavia all'arrivo delle truppe i ribelli si sono sottomessi e hanno cominciato essi stessi a riparare i guasti causati alle comunicazioni.

Una scorreria di banditi in un villaggio presso Uchimu

HARBIN, 21

Centoquaranta banditi hanno attaccato improvvisamente la notte scorsa un villaggio sito nei pressi di Uchimu, a circa 160 miglia a occidente di Pogramickaja, mettendolo a sacco e a fuoco. I banditi, insieme col bottino, hanno preso 25 persone per averne il prezzo del riscatto.

Gli studenti universitari in Germania diminuiti di un terzo

MONACO DI BAVIERA, 21

Secondo recenti statistiche gli studenti universitari in Germania si sono ridotti a due terzi in confronto al 1931. Oggi si contano 95.830 studenti in confronto ai 138.000 del 1934.

Il conto del Tesoro al 30 aprile

ROMA, 21

Il conto del Tesoro al 30 aprile scorso risulta un fondo di cassa liquido cioè in contanti e immediatamente spendibile di lire 1.460 milioni di cui 1.297 milioni in conto corrente con la Banca d'Italia e 163 milioni presso la Tesoreria centrale, la Regia Zecca ed all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La situazione di bilancio relativa al mese di aprile presenta per la parte effettiva accertamenti di entrate per milioni 1.578 ed impegni di spese per milioni 2.001. Nel mese di aprile si è verificato quindi un deficit di milioni 423 per effetto del quale il disavanzo della parte effettiva che per nove mesi precedenti fu di milioni 1.752 resta determinato a tutto aprile in milioni 2.195. Prescindendo dagli impegni compresi in queste cifre relative alle speciali esigenze delle Colonie dell'Africa orientale il deficit della gestione normale risulta di milioni 178 per il mese di aprile e di milioni 1.575 per i dieci mesi decorsi.

La situazione analoga del precedente esercizio 1933-34 presenta un deficit per aprile di milioni 309, per i dieci mesi di milioni 3.531. Il movimento di capitali per le operazioni di carattere ordinario segna a fine aprile un'eccedenza passiva di milioni 85, che porta per la gestione normale il disavanzo complessivo delle due categorie a milioni 1.660. Tenendo conto del provento derivante dall'emissione dei Buoni novennali del Tesoro la stessa categoria del movimento di capitali presenta un'eccedenza attiva di milioni 1.690. La situazione finanziaria globale risultante dal disavanzo integrale della parte effettiva, dalla indicata eccedenza attiva di milioni 1.690 del movimento di capitali chiude con una differenza passiva di milioni 505.

Il totale dei debiti pubblici interni è di 105.125 milioni. La circolazione dei biglietti di banca ammonta a 12.890 milioni.

Il nuovo Presidente delle mutue volontarie

ROMA, 21

Con deliberazione del Presidente dell'Ente nazionale fascista della cooperazione, approvata dal Ministero delle Corporazioni è stato nominato commissario dell'Associazione nazionale fascista delle mutue volontarie il cav. di gr. cr. Enrico Scodnik.

STRASCICHI DELLA LOTTERIA DI TRIPOLI

Le complicazioni giudiziarie
per il premio al biglietto vincitore

ROMA, 21

La nota questione dell'assegnazione del premio spettante al venditore del fortunato biglietto N. 69.726 della recente lotteria di Tripoli, con il quale l'ex usciere Gaetano Giacomini è divenuto plurimilionario, è finita dinanzi all'autorità giudiziaria e la vicenda si annunzia assai complessa.

Si ricorderà che, appena avvenuta l'estrazione, tutti i giornali pubblicarono che venditore del biglietto N. 69.726, abbinato con il corridore Caracciola, era il dott. Ernesto Caico, domiciliato a Roma, via Siracusa 15, perchè il suo nome risultava sulla matrice. Senonchè sorse subito contestazione, perchè il dott. Giuseppe Sciuto, con lettera ai giornali, affermò che il premio del venditore spettava a lui, perchè egli e non altri aveva effettuato materialmente la vendita del biglietto al fortunato vincitore.

A chi spetta il premio?

Con citazione in data 15 corrente egli ha ora convenuto in giudizio dinanzi al nostro Tribunale sia il dott. Caico che la «Selas», per sentirsi dichiarare che a lui spetta il premio di lire 140.517.45. A sostegno di tale sua domanda egli afferma, nell'atto di citazione, che quando un bloccetto di biglietti ha subito vari passaggi, il premio del venditore spetta soltanto a colui che materialmente abbia staccato il biglietto risultante poi vincente e ne abbia riscosso l'importo, il che è appunto quello ch'egli fece nei riguardi dell'ex usciere Giacomini; mentre, a sua volta, il Caico non aveva fatto altro che consegnare ad esso Sciuto il blocchetto perchè curasse la vendita spicciola.

In via accidentale lo Sciuto ha chiesto il sequestro del premio in discussione e stamane, dinanzi al giudice cav. Nanna, delegato agli incidenti, sono comparsi i patroni delle parti e cioè l'avv. Carlo d'Amelio per il dott. Sciuto, l'avv. Luigioni per la «Selas», l'avvocato Adonnino per il dott. Caico.

Ma è qui che sono cominciate le complicazioni. La schiera dei pretendenti si è, infatti, improvvisamente allargata, perchè dinanzi al Magistrato si è stamane costituita anche la Federazione provinciale dei combattenti di Roma, in persona della medaglia d'oro De Cesaris, assistita dall'avvocato Emilio Balbo, il quale ha dichiarato di intervenire nella causa perchè alla Federazione e non ad altri spetta il premio del venditore. La federazione dei Combattenti aveva, infatti, anche quest'anno, per aderire al desiderio delle proprie Sezioni che negli anni precedenti avevano ricavato un utile, ottenuto dalla «Selas» un congruo numero di blocchetti per la vendita. Essa però, d'accordo con la Società, aveva ceduto i blocchetti alle proprie Sezioni e Sottosezioni con l'impegno che, in caso di vincita, il premio assegnato al venditore dei biglietti vincenti sarebbe rimasto in modo tassativo riservato ad essa Federazione.

Ora il dott. Caico, quale fiduciario di due Sottosezioni, era stato invitato a ritirare un blocchetto di biglietti, ma egli aveva risposto di aver già provveduto a ritirare i blochetti stessi direttamente dalla «S. E. L. A. S. e aveva disposto la vendita giusta gli accordi con la Federazione, servendosi dell'organizzazione combattentistica. Poichè tra i biglietti venduti per tale tramite vi è il famoso numero 69.720, la Federazione rivendica per sè il premio. Dinanzi al Magistrato il patrono del dott. Caico ha dichiarato di opporsi al sequestro, perchè non ritenuto necessario e perchè nessun diritto a chiederlo hanno la Federazione Combattenti e lo Sciuto, in quanto sula matrice del biglietto vincente non figura affatto la loro firma.

Il sequestro della somma

La complicazioni non finiscono qui, perchè il patrono della «S. E. L. A. S., dal canto suo, nel rimettersi alla giustizia del Tribunale per quanto riguarda la richiesta di sequestro, ha dichiarato essere bensì vero che la Federazione Combattenti prelevò un congruo numero di blocchetti e che altrettanto fece il Caico in proprio, ma che il blocchetto contenente il biblietto fatidico acquistato dal Giacomini non appare nè della Federazione Combattenti, nè del Caico, sibbene di altro prelevatore: del Credito Commerciale, con sede a Roma in piazza di Spagna.

L'avvocato della «Selas» ha dato per altro atto che, nel retro della matrice del biglietto vincente, appare il nome del dott. Caico come quello del venditore. Nell'interesse dello Sciuto l'avvocato d'Amelio ha insistito perchè il sequestro sia convalidato.

Il giudice delegato, decidendo sull'incidente, ritenuto che vi è controversia nell'appartenenza del premio in parola e che il giudizio è già pendente a seguito della citazione proposta dallo Sciuto, ha ordinato il chiesto sequestro giudiziario della somma di lire 140.517.45, perchè urgente e opportuno, ed ha nominato sequestratario il gr. uff. Fulvio Ricci, quale amministratore unico della «Selas». Ordinato il sequestro, rimane ora da decidere sulle questione rimanente, ciò che farà la prima Sezione civile del nostro Tribunale, dinanzi alla quale la causa è stata rinviata.

Una nuova lotteria dei milioni a favore delle opere assistenziali

ROMA, 21

Una seconda lotteria dei milioni avrà luogo nel mese di ottobre. Nei prossimi giorni sarà infatti reso noto ufficialmente il R. D. deliberato nell'ultima sessione del Consiglio dei Ministri, con il quale viene autorizzata una lotteria nazionale a beneficio delle opere di assistenza sociale del Regime.

Al provvedimento di autorizzazione terranno successivamente dietro, entro il prossimo mese, le norme regolamentari intese non solo a disciplinare la vendita dei biglietti, ma anche lo svolgimento di tutta la lotteria e l'assegnazione dei premi. In proposito presso gli uffici competenti si stanno svolgendo gli opportuni studi intesi a regolare con precise norme tutta la vasta materia. Per quanto si riferisce ai criteri ordinatori, si può affermare che la nuova lotteria si baserà in massima sui concetti che hanno informato la Lotteria di Tripoli. Avendo questa incontrato il favore del pubblico, è giusto che venga presa a esempio per la nuova iniziativa che mira, è bene precisarlo, a contribuire alle opere di assistenzia sociale del Regime.

Di diversa natura sarà, invece, la gara sportiva su cui si baserà l'iniziativa. Mentre, infatti, quella di Tripoli è congiunta a una competizione automobilistica, la nuova lotteria prenderà per la definitiva scelta dei vincitori un grande concorso ippico che si svolgerà in una delle città italiane, prescelta secondo concetti turistici. La nuova lotteria si svolgerà per la prima volta nel prossimo ottobre.

I funerali di Lawrence

LONDRA, 21

Modestissimi sono stati oggi i funerali di Lawrenze Of Arabia, la cui salma è stata deposta nel piccolo cimitero di Moreton nella contea di Dorset. La cerimonia si è svolta nella angusta chiesa settecentesca del villaggio, alla presenza di sole 160 persone, tra cui si notavano però molte personalità del Regno Unito.

Antiche tradizioni ripristinate per la festa di S. Ranieri a Pisa

PISA, 21

Il primo giorno di giugno avrà inizio la settimana dedicata alle feste di San Ranieri che si concluderanno il giorno 28 con la «Disfida» e il «Giuoco del ponte». Il giuoco del ponte, così come è noto attraverso le cronache, risale al XVI secolo e consisteva nella contesa del ponte tra i cittadini dei quartieri di mezzogiorno e di tramontana. Nel gioco che ora sta per essere ripristinato, le due parti avversarie si accamperanno in piazza di Banchi a mezzogiorno e in piazza de' Nobili a tramontana. I costumi sono stati disegnati secondo le fogge e i colori del tempo. La disfida sarà preceduta dalla Mostra: il grande corteo storico in costume.

L'aviatore spagnolo Pombo compie la transvolata dell'Atlantico

NATAL (Brasile), 21

L'aviatore spagnolo Pombo ha regolarmente atterrato presso la nostra città alle ore 15.15 locali. Egli ha così concluso la traversata dell'Atlantico meridionale da Bathurst in ore 16.57' pilotando un apparecchio Klemm con motore Eagle. Come è noto, la meta finale del volo è Città di Messico.

Un'esplosione di gas uccide due passanti e ne ferisce cinque

BRUXELLES, 21

Un corto circuito verificatosi nella cabina di un grande negozio ha provocato una violenta esplosione delle tubazioni del gas che corrono sotto al marciapiede davanti alle vetrine. Sette persone che passavano in quel momento sul marciapiede sono state proiettate in aria per 5 metri di altezza riportanto gravi ferite. Due dei feriti sono deceduti dopo pochi minuti.

Una trentina di vittime a Mosca per l'esplosione di bombole d'etere

MOSCA, 21

Un incidente è scoppiato in uno stabilimento di prodotti chimici di Mosca provocando l'esplosione di bombole di etere. Vi sarebbero una trentina di vittime, specialmente fra i pompieri, che sarebbero rimasti asfissiati dai vapori tossici.

NOTIZIE BREVI

Si è spento ad Amsterdam, all'età di [illegible] anni il dott. Ugo De Vriest, scienziato di fama mondiale, professore emerito di [illegible]tanica in questa Università. Il De Vries[illegible] nato il 16 febbraio 1848, era membro di [illegible]merose accademie nazionali ed estere [illegible] lascia numerose pubblicazioni di carattere scientifico.

La lira e i prezzi

MILANO, [illegible]

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano comunica all'Agenzia Stefani che l'indice generale dei prezzi all'ingrosso nella terza settimana [illegible] maggio è aumentato del 0.73 per cento [illegible] sendo passato da 302.18 a 304.40, conseguentemente il potere di acquisto della lira [illegible] diminuito da 32.89 a 32.85.

L'indice generale dei prezzi in lire [illegible] belliche è aumentato essendo passato [illegible] 76.9 a 77.4. All'estero l'indice generale [illegible] aumentato in Inghilterra da 91.3 a 91.[illegible] negli S. U. d'America da 117.8 a 117.[illegible] è rimasto invariato in Germania a 100.[illegible]

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	764.4	23	12	½ cop., legg. m[illegible]
Roma	762.5	22	11	sereno, calmo
Torino	764.6	19	10	coperto
Milano	764.5	18	5	½ coperto
Genova	763.2	15	8	½ cop., legg. m[illegible]
Venezia	764.6	18	10	½ cop., legg. m[illegible]
Firenze	763.0	22	10	sereno
Ancona	763.9	22	7	ser., legg. mosso
Bologna	765.9	21	5	sereno
Napoli	761.0	20	13	½ cop., legg. m[illegible]
Taranto	762.3	21	16	½ cop., legg. m[illegible]
Palermo	760.0	19	14	cop., legg. m[illegible]
Catania	762.0	25	15	coperto, mosso
Cagliari	759.1	21	12	coperto, mosso
Tripoli	756.4	28	17	coperto, mosso
Messina	761.0	23	14	coperto, mosso
Trento	765.7	19	5	½ coperto
Fiume	763.0	22	11	ser., legg. mo[illegible]
Bari	765.5	21	13	½ cop., legg. m[illegible]
Sanremo	761.7	19	11	¾ cop., legg. m[illegible]
Bengasi	760.2	21	14	ser., legg. mo[illegible]
Rodi	758.7	21	18	sereno, mosso

Probabilità: Sulle regioni settentrionali e lungo l'alto e medio versante adriatico le condizioni del tempo si manterranno ancora buone con cielo nuvoloso. Un graduale aumento di nebulosità andrà determinandosi lungo l'alto e medio versante tirrenico mentre sulle regioni meridionali e sulla Sardegna il cielo si manterrà nuvoloso o coperto, con qualche precipitazione che potrà assumere carattere temporalesco sulla Sicilia. Venti moderati [illegible] sull'alta Italia, moderati o alquanto [illegible] orientali tendenti a ruotare a scirocco lungo la Penisola, forti con raffiche [illegible]cali sulle isole maggiori. Temperatura [illegible] ulteriore aumento. Mare agitato nel [illegible] basso Tirreno e Mar di Sardegna; [illegible] con moto ondoso in aumento gli altri [illegible]

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

O. N. D.

Riunione dei Direttorii dei Dopolavoro Generali e Mutua

L'ispettore superiore dell'O. N. D., per incarico del Segretario federale, ha riunito lunedì i Consigli direttivi dei Dopolavoro Assicurazioni Generali ed Associazione Mutua Impiegati. L'ispettore superiore del Dopolavoro, attraverso le relazioni dei Consigli direttivi ha rilevato la perfetta efficienza dei due sodalizi di cui il primo, dotato di una sede veramente signorile, esplica in prevalenza un'attività culturale, il secondo invece un' attività principalmente escursionistica. Fu curata presso tutte due le sedi la propaganda per la Colonia di Grado e le rappresentazioni liriche del Carro di Tespi, che avranno luogo alla fine di giugno.

Trecento bandisti e coristi al Concorso nazionale di Roma

Questa sera alle 21.15 partirà per Roma la comitiva comprendente i bandisti ed i coristi dei Dopolavoro cittadini diretti al Concorso nazionale bandistico-corale che si svolgerà durante i giorni 24, 25, 26 corr., con la partecipazione dei dopolavoristi di tutta Italia. Trieste sarà rappresentata dal corpo bandistico «Giuseppe Verdi» del Dopolavoro di Trieste, comprendente 75 elementi, dalla banda «Ugo del Fiume» del Dopolavoro Ferroviario, con 60 componenti. Al Concorso corale parteciperanno il complesso del Dopolavoro «Acegat» (95 elementi) e la Scuola corale del Dopolavoro «Crda» di Trieste (80 elementi)

Scuola del Dopolavoro

Storia dell'arte. *Questa sera alle 19.15 nella sede di via Rismondo, il camerata prof. Campitelli, del R. Istituto Industriale, a compimento del corso della storia dell'arte terrà una interessante lezione alla quale possono intervenire anche i non iscritti al corso.*

Corso di fisica (elettricità). *Gli iscritti a questo corso sono invitati a presentarsi questa sera alle 19.30, rispettivamente lunedì prossimo alla stessa ora, portando con se il certificato di frequenza e di profitto.*

Cultura fascista. *Domani alle 19.15 verrà tenuta l'ultima lezione di coltura fascista dal camerata prof. cav. Paolo Zoldan con l'insegnamento: «Il XXIV Maggio e il Fante d'Italia». Si raccomanda vivamente a tutti gli iscritti ai corsi professionali di prendere parte alla significativa lezione.*

Corso di computisteria. *Oltre alle lezioni dell'orario normale, questa sera alle 20 ne viene tenuta una separata di computisteria, al fine di completarne il programma.*

Esercitazione tiro a segno

Le squadre dopolavoristiche che intendono recarsi domenica 26 corr. al Poligono di tiro a segno, sono pregate di comunicare al Dopolavoro provinciale entro venerdì prossimo l'ora precisa destinata alla prova di tiro.

OPERA BALILLA

Rapporto ufficiali e istruttori

Questa sera alle 20, presso il Comitato provinciale, il presidente dell'Opera Balilla terrà rapporto a a tutti gli ufficiali, agli istruttori, segretari rionali, fiduciarie rionali e capigruppo Piccole e Giovani Italiane.

Gli Avanguardisti triestini al Raduno polisportivo di Roma

Un telegramma pervenuto in data di ieri ci comunica che i 40 Avanguardisti rappresentanti l'Opera Balilla di Trieste sono giunti felicemente a Roma per partecipare al grande Raduno polisportivo nazionale. Gli Avanguardisti sono attendati al Campo Parioli, godono tutti ottima salute e sono entusiasti della vita sana della Capitale. Inviano inoltre i più affettuosi saluti alle loro famiglie, ai loro comandanti e camerati.

Coppa d'oro dell'Opera Balilla

Il Comitato provinciale comunica la classifica delle Scuole medie dopo la competizione di atletica leggera. Rende noto inoltre che la classifica finale sarà ultimata soltanto nella giornata di venerdì 24 maggio, in occasione delle finali della staffetta svedese e dei 100 m., competizioni che si presentano alquanto interessanti essendo in lizza per il primo posto l'Istituto Magistrale e l'Istituto Commerciale e per il quarto e quinto posto il Liceo «Oberdan» e l'Istituto Tecnico. Ecco la classifica: Istituto Magistrale punti 27; Istituto Commerciale punti 26; Liceo Ginnasio «Petrarca» punti 18; Liceo «Oberdan» punti 17; Istituto Tecnico punti 17; Istituto Industriale punti 16; Istituto Nautico punti 12; Liceo «Dante» punti 11.

Ritiro divise Avanguardisti Leva

Gli Avanguardisti di Leva che non hanno ancora provveduto al ritiro della camicia di Giovane Fascista, sono invitati a presentarsi al Comitato provinciale (via G. d'Annunzio 1) per il ritiro della stessa.

FASCIO FEMMINILE

Convocazioni

Tutte le signore e Giovani Fasciste che presero parte l'altro anno al coro per la serata «Canta Trieste», sono invitate a presentarsi oggi, alle 19, in sede (via Roma 28).

Tutte le patronesse del Fante sono invitate ad intervenire ad una seduta che avrà luogo domani, giovedì, alle 19, nella sede del Fascio Femminile, per gli ultimi accordi. Non si diramano inviti personali.

Lezione di puericoltura

Oggi alle 19, all'Ospedale Regina Elena avrà luogo la lezione di puericoltura del prof. Revoltella.

Gruppo coltura

Come annunciato, la camerata Lina Galli terrà oggi alle 19, in sede, via Roma 28, la seconda parte della sua conferenza sugli autori moderni, comprendente gli scrittori dal Verga al Moravia, i poeti dal Gozzano all'Ungarelli, nonchè una rassegna sintetica sulle varie correnti letterarie: dei rondisti, novecentisti e neo-realisti.

La V Legione Ferroviaria sui Campi di battaglia del medio Piave

Domenica scorsa due Centurie di Camicie Nere della V Legione Ferroviaria. sotto la guida del Comandante Console Gaetano Viti, hanno compiuto una esercitazione ciclistica nella zona del Medio Piave, visitando i luoghi sacri della guerra di redenzione.

Conforme l'ordine di movimento emanato dal Comando Legione, la prima Centuria di formazione, costituita da reparti della prima Coorte al Comando del centurione Pompei, si concentrava con i primi treni del mattino a Portogruaro; di qui proseguiva in ciclo, in perfetto assetto militare, unendosi nei pressi di Motta di Livenza con la seconda Centuria che, formata da reparti della terza Coorte al Comando del Centurione Perini, aveva iniziato l'esercitazione ciclistica a Casarsa.

A Motta di Livenza l'intera colonna, preceduta da una pattuglia di motociclisti e seguita da automezzo attrezzato per la pronta riparazione delle macchine e fornito di materiale sanitario e di rifornimenti vari, attraversava ordinatamente la ridente cittadina fra manifestazioni di simpatia tributate dalle autorità e dalla popolazione. A forte andatura la colonna proseguì su Oderzo e Ponte di Piave sostando in quest'ultima località per consumare la colazione al sacco. Alla festosa accoglienza tributata dalla intera popolazione alle balde Camicie Nere ferroviarie, si unirono le autorità che, al gruppo degli ufficiali invitati nella Casa del Fascio, espressero il giubilo per l'improvvisa e gradita visita, ed offersero lo spumante.

Breve riposo, poi il segnale dell'adunata interrompeva i cori militareschi e poco dopo la lunga teoria delle macchine, col Console Viti in testa, lasciava Ponte di Piave per compiere la seconda parte dell'esercitazione. A 300 metri, sullo storico ponte che attraversa il sacro Fiume, venne dato l'alt e ad un ordine del Comandante la Legione i Reparti ebbero un minuto di profondo raccoglimento in devoto omaggio agli Eroi Caduti per la grandezza d'Italia; seguì il saluto al Re e al Duce.

La colonna proseguì quindi la marcia e da Fagarè della Battaglia, rimontando la sponda destra del Piave, si portò fino oltre Candelù sostando in venerata ammirazione davanti i gloriosi segni della riscossa italiana; continuava poi, sempre nel massimo ordine e di disciplina fino a Treviso, superando con entusiasmo e brio giovanile i 76 chilometri del percorso in ciclo.

A Treviso, meta della esercitazione, le due Centurie ciclisti ebbero fraterna accoglienza dai camerati della IV Legione ferroviaria e del Dopolavoro ferroviario che riunirono gli ufficiali al rinfresco ed offersero alle Camicie Nere numerosi fiaschi di vino. Dopo breve sosta, trascorsa in significativo cameratismo e perfetto affiatamento, ufficiali e Camicie Nere ricaricarono il materiale rientrando alle rispettive sedi con i treni della sera e conservando soprattutto vivo il ricordo del devoto pellegrinaggio sui Campi di battaglia.

L'illuminazione delle Grotte del Timavo

Domenica prossima, per cura della Commissione Grotte della Società Alpina delle Giulie, viene ripetuta l'illuminazione delle Grotte del Timavo a S. Canziano. Avrà luogo nel pomeriggio, dando così la possibilità a quanti non hanno ancora visto quel meraviglioso fenomeno carsico, di recarvisi con poca perdita di tempo, con comodità e con modestissima spesa.

Ci saranno delle corriere che in poco più di mezz'ora porteranno i visitatori sul posto. Partiranno dalla via Carducci alle 12, alle 14.30 e alle 15.15. Prezzo per andata e ritorno lire 7. Per l'ingresso alle grotte il prezzo è di lire 5 indistintamente.

La gita dell'Istituto fascista al Lago di Cavazzo. Ancora oggi e domani si ricevono iscrizioni alla gita al Lago di Cavazzo che si effettuerà domenica prossima partendo dai Portici di Chiozza alle ore 7. Poichè vi è la possibilità che, oltre l'automezzo attrezzato, vi sarà una autocorriera di lusso, coloro che si sono già iscritti e che intendessero scegliere tale mezzo di trasporto dovranno pagare lire 10 in più, dando tosto comunicazione alla segreteria. Quota di adesione lire 20 con l'automezzo, lire 30 con l'autocorriera, colazione compresa. Iscrizioni, via Polonio 4, dalle 19 alle 20.30.

Gite turistiche del Dopolavoro Cooperative Operaie. Per domenica 26 la sezione escursionisti del Dopolavoro Cooperative Operaie organizza due gite turistiche. Una, alla volta di Fiume, Abbazia e salita al Monte Maggiore, e l'altra nel pomeriggio alla volta del Carvernone di Ospo e alle Sorgenti del Risano. Tutte e due le gite verranno fatte con comodi automezzi. La quota di passaggio per Abbazia, Fiume e Monte Maggiore è di lire 10, mentre per la gita pomeridiana il prezzo è di lire 4. Le iscrizioni si ricevono in sede sino al giorno 23 corr. dalle ore 20.30 alle 22.30.

R. Scuola d'avviamento professionale «F. Rismondo». Si ricorda agli interessati che il 31 maggio scade l'ultimo termine per la presentazione delle domande d'ammissione agli esami della sessione estiva 1935.

Partenza. Sabato scorso è partito, diretto a Messina, d'onde s'imbarcherà per l'Africa Orientale, il conte ing. Luigi Romano. Egli si reca per qualche mese in Eritrea e in Somalia incaricatovi d'una missione di carattere tecnico da parte dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico. Al conte ing. Romano, tanto simpaticamente noto negli ambienti della nostra città, cordiali auguri.

Alla Mostra delle Culle
Una lira d'ingresso dal 24 al 26 maggio

Continua a suscitare vivissimo interesse la magnifica Mostra delle Culle allestita nei locali della vecchia Borsa. Continua folla di visitatori si avvicendano nelle sale incantevoli, ad ammirare i gioielli d'arte e le meraviglie racchiuse in questa eccezionale Esposizione. Particolare interesse suscita sempre la deliziosa e ricchissima culla della Principessina Maria Pia, esposta per concessione dei Principi di Piemonte, in mezzo alle culle di ogni età e di ogni Paese del mondo.

Per agevolare la visita dei Fanti e degli ospiti che converranno a Trieste nei prossimi giorni, il Comitato ha stabilito di ridurre a una lira indistintamente il prezzo d'ingresso alla Mostra nei giorni 24, 25 e 26 maggio.

Nei giorni scorsi varie scolaresche hanno visitato la Mostra. La visita degli scolari continuerà nei prossimi giorni, per concessione del R. ispettore Lojacono.

STATO CIVILE DI TRIESTE
21 maggio 1935 - XIII

Nati vivi	**10**
maschi 4, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	**13**
Matrimoni	—

Tombola pro Opera Balilla

Le vistose vincite della tombola, che l'Opera Balilla organizza per domenica 26 corrente, assicurano un esaurito nella vendita delle cartelle. La folla delle grandi occasioni si darà certamente convegno, per domenica alle 18.30, in Campo San Giacomo, e tutti saranno muniti della cartella che potrà assegnar loro uno dei quattro grandi premi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1500, seconda tombola lire 400.

Il III Raduno del Genio a Torino

Si comunica a tutti i partecipanti del III Raduno a Torino, che la tradotta di Trieste partirà la sera di venerdì 24 corr. alle ore 20.10 precise dalla Stazione centrale.

L'arrivo a Torino avverrà il mattino del 25 corr. alle ore 8. Tutti i soci debbono essere muniti del berretto speciale dell'Associazione e in camicia nera, se iscritti al Partito, altrimenti in camicia grigio-verde. La segreteria sociale resterà aperta, in questi giorni, dalle ore 18.30 alle 20 a disposizione dei partecipanti che desiderassero informazioni.

In tradotta verrà distribuito un modulo speciale, in cui saranno elencati i prezzi speciali praticati dai ristoranti, gli sconti speciali concessi per gite e visite alla città, e tutte le informazioni inerenti alle cerimonie del Raduno. E' opportuno che tutti i radunisti si trovino alla Stazione centrale mezz'ora prima della partenza, per occupare i posti nella tradotta.

Le solenni celebrazioni triestine
per il XX Annuale dell'entrata in guerra

Le disposizioni del Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Venerdì 24 Maggio, XX Annuale dell'entrata in guerra, alla Augusta presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, avranno luogo a Trieste le seguenti manifestazioni:

PIAZZA UNITA':

Ore 10. Celebrazione del 24 Maggio, presenti i Fanti e i giovani di Trieste fascista.

Ore 10.15. IX Leva fascista.

Ore 10.30. Inizio della sfilata delle organizzazioni giovanili e dei Fanti.

STAZIONE MARITTIMA:

Ore 12.30. Inaugurazione della III Mostra del Mare.

STADIO DEL LITTORIO:

Ore 17. Primavera ginnica dell'Opera Balilla.

La storica data sarà celebrata, in Piazza Unità, da S. E. il Generale Bobbio.

Interverranno alle manifestazioni di Piazza Unità e alla Stazione Marittima le rappresentanze di tutte le organizzazioni del Regime, con i gagliardetti. Gli iscritti alle organizzazioni del Regime indosseranno per tutta la giornata le rispettive uniformi. Durante la giornata le sedi saranno imbandierate e, la sera, illuminate. Presteranno servizio nelle piazze i complessi bandistici e corali dell'O. N. Dopolavoro.

IN PROVINCIA:

In tutti i Comuni della Provincia avranno luogo la celebrazione del 24 Maggio e la IX Leva fascista.

La partecipazione dei Combattenti

Tutti gli artiglieri in congedo sono invitati a presentarsi in sede, via XXIV Maggio 4, venerdì 24, alle 9, per recarsi in piazza Unità alle solenni cerimonie per il Raduno dei Fanti e per la Leva fascista. Si interviene nella prescritta tenuta.

La Sezione provinciale dei Marinai in congedo porta a conoscenza dei propri soci che parteciperà alla festa in mare di venerdì sera nel bacino S. Giusto. Tutti i soci muniti di tessera potranno partecipare alla gita ed assistere ai fuochi gratuitamente; per i familiari e simpatizzanti la quota è di lire 1.50. Essendo i posti in numero limitato, si invitano tutti coloro che desiderano assistere alla bella ed attraente manifestazione di prenotarsi tempestivamente in sede sociale, Casa del Combattente, aperta giornalmente dalle 18.30 in poi. A bordo oltre al servizio di bar, ci sarà pure una scelta orchestrina.

La Sezione provinciale Granatieri invita tutti i soci, liberi da servizio, a trovarsi venerdì 24 maggio alla Casa del Combattente con berretto e alamari, per partecipare alle varie cerimonie della giornata. L'adunata è per le ore 8.30.

Le Croci al merito dell'Opera Balilla

I sottonotati organizzati che riceveranno la Croce al merito si presenteranno alle 9 del giorno 24 al Comitato provinciale dell'Opera Balilla, per venir inquadrati in reparto speciale:

Avanguardisti: Lenarduzzi Mario, Silvestri Bruno, Moretti Luigi, Gardini Egidio, Gabrielli Carlo, Piazza Vitaliano, Risegari Ricciotti.

Balilla: Gasparo Sergio, Longhi Sergio, Palmisano Aldo, Angelastri Gualtiero, Borri Tullio, Bigi Sergio, Pozzo Damiano, Ferluga Rodolfo, Taucer Dorini, Materasso Giacomo, Della Motta Ermenegildo, Valenti Arturo, Maschietto Guido, Rotembacher Eugenio, Maizna Silvano, Petronio Fulvio, Banchi Luciano, Bettiol Guido, Sala Lucio, Bomben Diego, De Nicola Mario.

Giovani Italiane: Agostini Adriana, Nella Buttiro, Libera Cecchelin, Chero Renza, Fabro Bruna, Fabrizzio Silvana, Milleri Liana, Peruzzi Lidia, Peteani Adelma, Stradella Silvana, Tech Stella, Graziella Vici, Lucia Visintini, Maria Troier.

Piccole Italiane: Baldissera Norina, Franza Baroni, Liliana Bertuzzi, Edda Braida, Brunelli Edda, Contento Silvana, Cossutta Anna Maria, De Rosa Nora, Milotti Pierina, Nordio Claudia, Petrich Dorotea, Porges Laura, Sabelli Licia, Rusignaga Eia, Toffetti Anita, Triolo Rosaria, Venir Lida, Rotindari Francesca, Ritter Niccoletta.

Per l'ora predetta si presenterà pure al Comitato provinciale il caposquadra Mosch, per merito distinto, Ugo Saico.

Il "mago del fuoco,, a Trieste
per la festa notturna del 24 Maggio

Uno degli spettacoli che sono più cari al nostro popolo concluderà le manifestazioni celebrative del 24 maggio: una spettacolosa festa pirotecnica in mare. Per l'organizzazione e la realizzazione dello spettacolo pirotecnico, il Comitato del Giugno ha voluto affidare l'incarico a uno dei più famosi specialisti in materia, il cav. D'Addario, di Francavilla al Mare, chiamato il «mago del fuoco». E' a lui che si devono le più riuscite feste pirotecniche svoltesi negli ultimi anni a Trieste come nel resto d'Italia; basterà ricordare quella indimenticabile che concluse il Giugno dell'anno scorso e che si svolse alla presenza di una folla oceanica addensata sulle rive, sui moli e su tutte le alture della città.

Ma quest'anno si è voluto dare per la festa del 24 un carattere speciale anche allo spettacolo pirotecnico: esso infatti con i suoi guizzi, le sue vampate e la sua iridescente e tonante sinfonia rievocherà motivi guerreschi. In questo modo la grande giornata celebrativa del ventennio dell'Intervento avrà la più suggestiva delle conclusioni. Accanto al cav. D'Addario il Comitato del Giugno ha invitato il notissimo pirotecnico concittadino Giorgomilla, al quale si debbono molti spettacoli del fuoco organizzati nella nostra regione.

La grande festa notturna avrà indubbiamente spettatori i cittadini tutti e l'immensa legione dei Fanti. Mentre le rive e le strade e i moli affacciati al mare saranno liberi a tutti, il molo Bersaglieri rimarrà chiuso a coloro che vorranno godersi lo spettacolo da una posizione privilegiata. L'ingresso al molo è stato fissato in lire 2; i posti sul corridoio aereo della Stazione marittima costeranno lire 4.

Data la enorme richiesta di biglietti d'ingresso per la festa, il Comitato ha deciso di mettere in vendita i biglietti già da oggi nei Bar Excelsior, Venier, Torinese e Italia.

IL RADUNO NAZIONALE DEL FANTE

Le prime tradotte attese per domani

Stamane, col diretto delle 9.10, arriverà a Trieste il gr. uff. ing. Gino dall'Ara, presidente nazionale dell'Associazione del Fante.

L'arrivo del presidente dall'Ara

Con l'arrivo del presidente, il Consiglio nazionale dell'Associazione si trasferisce a Trieste per definire la preparazione del grande Raduno del 24 Maggio, che così entra nella sua fase conclusiva, venendo definito pure l'intenso lavoro svolto sia dal Comitato centrale che dalla Sezione di Trieste.

Ogni dettaglio per l' organizzazione delle varie manifestazioni — che saranno esemplari di ordine, di austerità e disciplina — è stato accuratamente predisposto e i radunisti troveranno a Trieste la più cordiale accoglienza.

Il gr. uff. dall'Ara, dopo aver preso possesso dell'ufficio di Presidenza alla Casa del Combattente, si metterà in contatto con le autorità cittadine e assieme al primo capitano Vecchiotti, presidente provinciale, ispezionerà i lavori svolti per l'allestimento degli alloggi e dei relativi accessori, la costruzione del cippo sul S. Michele, mantenendo, da Trieste, il collegamento con le varie Sezioni che si apprestano a convenire, con larghe rappresentanze, nella nostra città.

Le prime tradotte sono attese già per le ultime ore di domani e gli arrivi proseguiranno quindi durante tutta la notte e le prime ore di venerdì mattina, come risulta dall'orario che pubblichiamo più sotto.

L'orario delle tradotte

Arrivo a Trieste della tradotta di Bari il giorno 23 alle 17.20; di Napoli il 24 alle 2.25; di Livorno, il 24 alle 2.50; di Napoli il 24 alle 3.30, di Siracusa alle 4.35, di Palermo alle 4.50, di Ancona alle 5.10, di Roma alle 5.30, di Milano alle 5.50.

Partenza dei Fanti che alloggiano a Gorizia: Trieste ore 17.30 (del 24 maggio), arrivo a Gorizia 18.48.

25 mattina: partenza da Trieste per i Campi di battaglia. Trieste Centrale: 7.15, 7.50, 8.5, 8.40, 9.10, 9.29, 10.2. Arrivo a Gorizia: 8.50, 9.10, 9.29, 10.2, 10.42, 11, 11.33. Partenze da Gorizia per Trieste ad ore: Gorizia Centrale: 15.50, 16.10, 17.20, 17.35, 18.21, 18.49, arrivo a Trieste: 17.20, 17.30, 18.20, 18.50, 19.25, 20.10.

Il primo omaggio a Sauro

Durante il Raduno dei Fanti, comitive d'ogni parte della Penisola hanno preannunciato la loro visita a Capodistria. La città di Nazario Sauro accoglierà col più schietto e sincero entusiasmo i reduci della guerra, i gloriosi grigioverdi della Fanteria.

Il primo omaggio a Sauro, al suo Monumento finalmente compiuto per volontà del Duce, sarà dato così dalla eroica rappresentanza d'arma di tutta Italia.

Il Monumento sarà, malgrado le rifiniture in corso, visibile ai visitatori, che renderanno pure omaggio alla casa e al Sacrario dell'Eroe. Le visite verranno compiute nei tre giorni, 24, 25 e 26 con partenze a tutte le ore, sia da Trieste che da Capodistria.

Invito ai datori di lavoro

L'Unione fascista dei commercianti invita le proprie aziende rappresentate a voler lasciare in libertà per tutta la durata del 24 maggio i propri dipendenti Giovani Fascisti ed Avanguardisti, per consentire loro di partecipare alle cerimonie che si svolgeranno in occasione del ventesimo annuale della nostra entrata in guerra.

La Segreteria provinciale dell'Artigianato invita tutti i datori di lavoro artigiani di voler lasciare in libertà, per tutta la giornata del 24 maggio, i dipendenti Giovani Fascisti e Avanguardisti, dovendo essi partecipare alle cerimonie che si svolgeranno in occasione del ventesimo annuale dell'entrata in guerra.

Aziende Credito e Assicurazione. La Unione interprovinciale della Confederazione fascista delle aziende di credito e dell'assicurazione comunica: In occasione del terzo Raduno nazionale, promosso dall'Associazione del Fante, e per dare modo a tutti di poter partecipare alle manifestazioni ufficiali che si terranno nella mattinata del 24 maggio, viene rivolta viva preghiera alle aziende associate e rappresentate, perchè vogliano lasciare in libertà, nelle ore antimeridiane del detto giorno, i dipendenti che appartengono all'Arma di Fanteria.

I cartelli del «Raci» sul San Michele

In occasione del Raduno nazionale del Fante a Trieste, il Reale Automobile Club d'Italia ha predisposto dei cartelli permanenti di segnalazione da collocarsi nella zona del San Michele. Detti cartelli verranno gentilmente sistemati a cura dell'Amministrazione provinciale di Trieste.

La raccolta delle donne fasciste per i fazzoletti-ricordo ai Fanti

La città ha corrisposto finora con slancio all'offerta del fazzoletto-ricordo che dovrà attestare al Fante tutto l'entusiasmo dell'attesa.

Il Comitato delle Patronesse mentre ringrazia coloro che hanno già risposto all'appello, raccomanda ai ritardatari di affrettarsi inviare al Fascio Femminile il simbolo tanto caro ad ogni combattente.

Pubblichiamo i nomi degli offerenti:

Lista signora Velia Tiengo: S. E. il Prefetto lire 100, contessa Maria Tonci della Ciaja, dama di Corte di S. A. R. la Duchessa d'Aosta 50, Battiasi 10, Illeggibile 10, Illeggibile 5, Boglelich 3, Illeggibile 5, Basioli 4, Pagliorino 1, Micalli 1, Platon 5, Sivi 1, Martini 1, Craglietto 1, Sanzin 1, Illeggibile 1, Polesello 1, Oncetti 1, Giachelli 1, Talamini 1, Chersi 1, Vigliari 1, de Vita 3, Goruppi 1, Sader 1, Russi 2, Cortese 1, Zibutti 5, Caso 2, Muran 2, Zoliar 1, Cunagna 2, Conti 1, Illeggibile 1, Casa 1, Schiavon 5, Fumis 1, Bordoni 1, Abrami 2, Danese 2, Sossi 1, Lampronti 1, Cova 1, Illeggibile 1, Illeggibile 1, Pompei 2, Illeggibile 1, Maurenante 1, Piazzo 1, De Lorenzi 1, Zuccaro 1, Bisia 5, N. N. 1, N. N. 1, Rizzola 2, Bortolotti 2, Castellano 1, Illeggibile 1, Maiole 1, Gutty 4, Neri 1, Neri 1, Cansianilla 1, Velia Tiengo 25.

Pervenuto al F. F.: Duca 4, Blanussi 3, Cori 3, Cidri 1, Cattaneo 1, Cattaneo 1, Cannada 1, Cannada 1, Inglese 1, Minetti 1, Bisiak 1, Dal Soglio 1, Rizzi 1, dal Bosco 2, Canciani 1, Canzio 1, N. S. T. 5, Cavalieri 2, Lamarna 1, Mandolo 1, Gioy 1, Rizzi 1, Garzolini 1, G. T. 50.

Lista signora Chersi: W. Chersi 10, L. Chersi 5, Tevini 5, Verona 2, Verona 1, Valenzin 1, Craglietto 1, Croatto 1, Pandolf 1, Reggente 1, Scherolli 1, Presel 1, Draghicchio 1, Griselli 1, Larese 1, Rusca 1, Illeggibile 1, Ferluga 1, Wieser 1, Gallo 1, Davanzo 1, Veronese 1, Mingotti 1, Visintin 1, Chini 1, Feriani 1, Venencich 1, Perleirr 1, Furlan 1, Presotto 1, Presotto 1, Masutti 2, Marelli 1, Moretti 1, Pernetti 5, Pernetti 5, Archi 5, Zuccheri 1, Benussi 1, Maffei 1, Richetti 1, Miloc 1, Chierego 5, Grandelli 1, Ogrisle 1, Musizza 1, Prime 2, Vignale 2, Candotti 2, Farmacia Ass. Mutua 10, Bos 2, Illeggibile 1, Giachin 1, Illeggibile 2, Illeggibile 1, Cipallani 2, Barzellato 1, Barzellato 1, Croatto 1, Antelli 1.

Lista signora Abeatici: Assicurazioni Generali 50, dott. Ara 5, Saraval 5, Fegitz 5, dott. Foà 10, dott. Weiss 10, Michelstädter 5, dott. Nimira 5, Sessa 5 Apollonio 5, Grego 10, Abeatici 15, Costa 5, Grego 5, Kassapian 5, Volpi 5, Sandrini 5, Rinaldi 5, Rozzo 5, Mayer 2.

Pervenute al Fascio Femminile: Montini 5, Alpi 2, Alliani T. M. e A. 3, Battitori 2, Battigelli 1, Bencina 1, Buattini 2, Boccari 3, Bolaffio 1, Crini 5, Coffau 1. Cominotto 1, Carlon 1, Cossutta 1, Di Lucia 3, Damiani 1, De Marchi 1, Du Ban 1, Dessenibus 1, Dragar 1. Degrassi 1, Del Maschio 1. Filippi 3, Filippi 1. Fotoradiottica 1, Fragiacomo 1, Ferfoglia 1, Signore dei Fanti Comando II Corpo d'Armata Divisione del Timavo 325, Ditta Galtrucco 700, Trovi 1, Nadamlenzki 3, Artelli 10, Grassi 1, Galliani 1. Gregorio 1, Germinario 2, Godenigo 1, Gualchi 1, Grulis 5, Gazziola-Franceschini 1, Goldstein 3. Guardiani 2. Gentile 1. Imperlini 1, Korscog 1. Landi 1, Lusagna 2. Luzzatto 1, Martinolli 1. Maiorano 2, Malinconico 1, Maggia-Maestri 1. Muraioli 1, Madalena 2. Murco 1, Micol 1. Nagode 1, Nezzo 1, Ongaro 1, Petroccia 1, Petroccia Zanon 1. Pedrinelli 1, Polato 1. Piantanida 1, Pitacco 1, Polverini 1, Piccini-Nicoli 1. Passalacqua 1, Rose Vizzi 1, Rispoli 1. Rispoli 1, Susa 1. Santin 1. Soave 1, Svizzero 1, Stefanelli 1, Stradi 1, Tamaro 1, Tibero 1, Tramarin 1, Verginelli 1. Zennaro 1, Zelli 3. Zocle 1, de Zeno-Modugno 10, Colussi E. M. 2, Fantoma 2, Tagliaferro 1. Carlone 3, Hinze 1. Marzioni 1, Depaul 2, Massa 1, Porto 10, Urbani 7. Marini 5, Piccin 1, Marzani 1, Petrini 1, Sereni 1, Zucchi 1, Conzina 1, Loeffler 1, Drioli 1. Ubaldini. Schillani 1, Garavini 2. Audoli 1. Bergani 1. Piccamus 1. Domini 1, Pregarz 1. Magliaretta 10. Tomisi 1, Geiger 2, Ierlizza 5, Roselli 5, Coffau 1, Kodnig 1.

Gli orari per il 24 maggio

L'Unione fascista dei commercianti comunica che per il 24 maggio tutti i negozi resteranno aperti, ad eccezione dei negozi dell'arredamento, abbigliamento e merci varie, i quali chiuderanno alle ore 13.

Si rende inoltre noto che gli esercizi pubblici potranno rimanere aperti nelle notti dal 24 al 25 e dal 25 al 26 maggio.

Il XXIV Maggio a Pola

POLA, 21

La Federazione provinciale del Partito comunica il programma delle cerimonie del XXIV maggio:

Ore 9.30: Concentramento delle forze del Regime nell'interno dell'Arena; ore 9.45: Leva fascista con lettura della formula del giuramento e rito simbolico della Leva; ore 9.55: Consegna dei diplomi di benemerenza dell'Opera Balilla, delle decorazioni ai volontari di guerra e la tessera a un mutilato per la causa nazionale; ore 10: Discorso dell'on. Decollibus.

Per le autorità, per gli ufficiali e per le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche è riservato l'ingresso sulla via dell'Arena. Per le rappresentanze in armi dell'Opera Balilla, dei Fasci Giovanili e delle Forze Armate è riservato l'ingresso sulla via Gladiatori. Per i Gruppi rionali fascisti è riservato l'ingresso sulla via Giovia. Tutti i reparti, le associazioni, le rappresentanze sindacali ecc. dovranno presentarsi agli ingressi regolarmente inquadrati.

La cerimonia per la Leva fascista avrà inizio con la consegna della lista di Leva. La formula del giuramento sarà pronunciata a Pola dal Segretario federale e nella Provincia dai gerarchi dei Fasci. Immediatamente dopo sarà proceduto alla consegna delle ricompense al valore civile, alla consegna dei brevetti di caposquadra, alla consegna delle croci al merito, dei diplomi dell'O. B. e dei diplomi di benemerenza conferiti dal Ministero dell'Educazione nazionale agli insegnanti

Nel pomeriggio avrà luogo la grande festa ginnastica al Campo Littorio.

Il congresso degli ingegneri a Trieste
Gli importanti argomenti delle relazioni

Sono pervenute al Comitato organizzatore del III Congresso nazionale degli ingegneri a Trieste le relazioni da parte dei congressisti, che formano un numero molto imponente, e si presentano con una varietà di temi che fanno presagire un sicuro interesse alle riunioni.

Da un primo esame delle relazioni si constata che i congressisti si sono preoccupati dell'attualità politica, come fatto orientatore della loro attività, annunciando varie relazioni che dissertano sulla formula «tecnica e corporazione», vale a dire su un argomento che è in questo momento basilare per la vita italiana. La serie di queste relazioni sarà aperta da S. E. Giuseppe Cobolli-Gigli, Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici, e ciò servirà a testimoniare come il Governo fascista è compreso dell'importanza che nel nuovo assetto dello Stato va assegnata al fattore tecnico.

Questi studi che saranno presentati dagli ingegneri non riguardano soltanto il lato, diremo così, politico della questione, ma vertono su temi relativi a l'incremento tecnico propriamente detto, traverso i rapporti che la tecnica ha con le più svariate discipline, in prima linea con le ricerche scientifiche. Ciò servirà a far conoscere come la classe degli ingegneri sia sempre aggiornata, e con il divenire politico e con il progresso della scienza, cioè partecipante in pieno a quella che è la vita fascista.

Anche un semplice spoglio dei titoli delle relazioni basta per stabilire quanti siano i campi in cui l'ingegnere svolge la propria attività: dal piano regolatore alla costruzione e a tutte le opere che l'urbanistica coinvolge nel suo ufficio di distributrice di benessere ai cittadini, dalle industrie alle comunicazioni con tutti i loro mezzi, dalle scoperte alle bonifiche: ovunque un ingegnere presta la sua opera, che può benissimo essere inquadrata nel concetto una volta espresso dal Duce: «le concrete attività dell'intelligenza, dello spirito, e di tutti coloro che compiono un lavoro preciso col metodo che ogni professione e ogni arte richiedono».

I congressisti discuteranno su un altro tema appassionante dei nostri tempi, e anche ciò dimostrerà quanto gli ingegneri italiani siano al corrente con gli avvenimenti: sulle forme di difesa antiaerea, e sulle diverse maniere di difesa. E' da tempo che gli ingegneri si occupano di questo fatto, e va ricordato che alla prima mostra di opere di ingegneri indetta dal Sindacato a Roma alcuni anni fa fu esposto il plastico di una casa d'abitazione in cui erano previsti tutti i rifugi antiaerei

L'ingegnere per essere il professionista intermediario tra il progresso e la massa è sempre il primo a preoccuparsi delle questioni che via via affiorano all'ordine del giorno, e a portare il suo contributo per una fattiva risoluzione.

Il pubblico, forse, non sospetta che l'ultimo modello di una automobile, o una macchina per cucire, o il sistema costruttivo e cent'altri ritrovati sono il frutto di lunghe esperienze degli ingegneri di una fabbrica. Figurarsi, dunque, quanti sono i problemi che si avranno nel programma del Congresso di Trieste. Elettromeccanica, motori, materiali, bonifica, industrie, miniere, aviazione, sono altri argomenti che avranno le più ampie trattazioni.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Il concerto sinfonico al Rossetti diretto da Bernardino Molinari

[illegible]

La serata di Maria Melato al Verdi

[illegible]

La commemorazione di Rovetta con la «Trilogia di Dorina» al Verdi

[illegible]

"L'avvocato e le rose", stasera alle 21 al Teatro del Dopolavoro

[illegible]

Concerto Barison-Constantinides per il R. Liceo scientifico «Oberdan»

[illegible]

Una favola trecentesca al Rossetti nella mattinata di domenica pro O. B.

[illegible]

Recite di filodrammatici

[illegible]

Radio Gruppo Nord

[illegible]

Varietà e Cinema

[illegible]

SPETTACOLI D'OGGI

[illegible]

La prima del "Savonarola", fissata per il giorno 28

[illegible]

La morte del poeta Luigi Crociato

[illegible]

le minacce di persecuzione e d'internamento. Continuò a prestare l'opera sua con zelo, meritandosi elogi, anche dopo la redenzione, indi passò a riposo, e in appartata modestia visse gli ultimi anni, studiando e scrivendo. Era uomo di evangelica bontà, incapace di far male ad alcuno, molto colto e altrettanto cristianamente umile.

Il Crociato ebbe una sua figura individuale nel piccolo movimento letterario triestino. Nei primi suoi libri di versi, «L'ulivo» e «L'ampolla» (ricco quest'ultimo di allusioni patrie), pubblicati nei primi anni del secolo, e nel successivo volume «Canta il selvaggio», insieme con molta poesia di maniera, comparvero alcune liriche che, per la loro umana schiettezza, per la viva realtà della rappresentazione, permettevano di vedere in lui un poeta dalle impressioni sincere, un poeta moderno. Poi egli raccolse però l'ingegno in più alta ambizione, e per ben quattordici anni s'immerse nella composizione d'un gran poema cristiano, «La tragedia divina», che, incominciato prima della guerra, fu compiuto soltanto parecchi anni dopo. In esso egli cantava l'apparizione e la passione di Cristo; e per quanto i tempi corressero poco propizi ai poemi, chi lo lesse, superata la prima fatica, dovette confessare la sua ammirazione per parecchie pagine ricche di visioni e veementemente ispirate, per l'alta drammaticità e il trascendente misticismo di alcuni episodi, per la ricchezza del vocabolario adoperato a colorire i vasti quadri, e per la grande dottrina biblica e dantesca che traspariva sotto cadenze talvolta d'annunziane. Fu quella l'opera maggiore del Crociato, e va messa nel nobile posto che si merita. Poi, negli ultimi anni, egli alternò i versi, talvolta vernacoli, con la prosa: scrisse un romanzo morale «Verso gli specchi», che aveva certe candide ingenuità, ma anche scene saporite e lepide; quindi un romanzo del tutto diverso, mistico e nebulosamente romantico, «La Theotokos nera», che fu la sua ultima pubblicazione. Da qualche tempo i giovani intellettuali s'erano riavvicinati al Crociato, e questo gli allietò gli estremi giorni dell'esistenza. Alla vedova, al figlio, il pittore Pasquale, e agli altri familiari esprimiamo le nostre condoglianze.

Una "Bottega 900" benefica per l'assistenza sanitaria

In occasione dell'inaugurazione della Mostra del Mare il Comitato assistenza sanitaria rionale di Servola e Barriera Vecchia allestirà negli immediati pressi della Mostra un simpatico e suggestivo chioschetto dal titolo «Bottega 900», che sarà riempito di oggetti preziosi, di doni di valore e di altre utili cose. La «Bottega», ideata per ospitare una ricca lotteria, verrà indubbiamente frequentata da tutti i visitatori che affluiranno alla Mostra del Mare. La benefica iniziativa si deve alle attive signore del suddetto Comitato di assistenza.

Nuovi versi di Bruno G. Sanzin

Sono versi futuristi: perchè Bruno G. Sanzin è il capo del gruppo futurista triestino l'araldo, tra noi, del movimento marinettiano. Il nuovo libro «Acconti e quote» è uscito ieri, e, vestito di una copertina rossa e gialla del Claris, di soggetto indefinibile, è molto bizzarro a vedersi, tanto per le strane posizioni che le «parole in libertà» prendono nelle pagine quanto per i curiosi disegni modernisti e futuristi del Claris che accompagnano le liriche. Per oggi ci limitiamo a guardare il libro; ma lo leggeremo e ne parleremo ai lettori.

Le celebrazioni oraziane alla R. Università inaugurate solennemente con una prolusione del prof. Funaioli

[illegible]

prof. Funaioli ha esordito dicendosi grato al Rettore per le parole di presentazione, ed ha rievocato la nobilissima figura del prof. Albini, che a Trieste aveva con acuto spirito di esegeta commemorato Virgilio. In verità non meno acuto il successore del geniale latinista, il prof. Funaioli, che pronunciò ieri sera un'elevata orazione, tracciando i lineamenti della formazione mentale di Orazio nel clima del suo tempo, e in un panorama che via via si è andato lumeggiando nei contorni precisi del disegno, nella luce e nei colori, talchè nella seconda parte è balzata la personalità del Poeta, colto nel riposo dello spirito, dopo una vita spesa più a guardare in se stesso che a disperdere le proprie energie in un pratico ideale politico, raggiungendo così quella forza interiore, la quale sotto certi aspetti fa di lui il romano che più anticipi nell'arte lo spirito dei tempi futuri. E questo spiega la suggestione che i suoi scritti destarono nel Petrarca e nel Poliziano, nell'Ariosto e in tutti i poeti del Settecento non solo in Italia, ma in Polonia, attraverso gli studi di Mattia Casimiro Sarbienski, in Inghilterra nel periodo elisabettiano, e in quello di Milton e di Dryden; in Francia col Voltaire e nell'età napoleonica; in Germania col Klopstock, Wieland, Lessing e Schiller, non meno di G. G. Herder, il profeta del primitivo e della poesia incontaminata.

Non è agevole seguire l'oratore per i sentieri segreti della sua penetrante indagine, ma ci preme fermare le sue idee direttrici della critica, e giustamente si richiama all'Herder, secondo il quale Orazio ama e canta la vita, e cantando la fa nostra. Nato ai confini della Lucania e dell'Apulia, ha i caratteri tipicamente latini delle stirpi italiche; è un adoratore della terra e dei campi. Dalle antichissime invocazioni agresti sino alle Georgiche è un'ascensione continua nell'espressione di questo sogno in Roma: per Orazio la campagna è l'oblio del dolore, indipendenza, libertà, restituzione di se a se stesso. Egli visse giovanissimo a Roma, frequentando la scuola poetica d'indirizzo alessandrino, e rintraccia nella cultura ellenica i banditori del vero. Ventenne si reca ad Atene. Rievoca il suo lieto soggiorno nella città delle grandi memorie in un epistolario a Floro, e lo slargarsi ivi dell'animo alla cultura, e d'ogni altro tace e si ferma proprio a dire dello stimolo che a quel tempo gli si acuì verso la perfezione morale — «curvo dignoscere rectum» — e della brama che lo prese di correr dietro al perchè delle cose. Orazio ad Atene pone le basi della sua personalità, la sua concezione dell'essere e del destino nostro sulla terra; deliba alle più svariate correnti ideali, per arrivare ad una sua conclusione: sottomettere le passioni alla ragione, credere nei valori umani dell'esistenza, e in questa saggezza placare l'ansia, cercare la pace. Sarà la verità che oggi taluni pseudo filosofi chiamano il vangelo borghese della vita.

Gli è che Orazio ha vissuto in un'epoca di transizione, quando con l'assassinio di Cesare la violenza, che fin dai Gracchi aveva infuriato a Roma, e da Cesare era stata messa in catene, tornava a rompere i freni. E proprio ad Atene il Poeta incontra l'uccisore Bruto, e, figlio di uno che aveva saputo la schiavitù, segue il ribelle all'estremo cimento di Filippi: ed è la rovina. Fuggiasco perde anche il padre e il peculio paterno. Il dolore sarà il nuovo maestro del Poeta: «paupertas impulit audax — ut versus facerem». Ebbene, il Carducci giovanissimo ringraziava la sventura d'averlo educato. E' così che si forgiano le anime dei poeti.

Cessata la procella politica, divenuto Augusto il grande pacificatore e fondatore dell'ordine imperiale, Orazio diviene il poeta civile, che ha coscienza dell'empietà presente e della grandezza eroica passata, nel canto degli «Epodi», coscienza di una «vis acrior» che pesa dall'alto, nostalgia verso la bellezza dei campi, dove ondeggiano le messi, e ridono le vigne: «arva, beata, petamus arva». Nostalgia che affiora nei «Giambi», dolce ed emotiva, mentre già si delinea il genere caricaturale e satirico. Ed è proprio nelle «Satire» che il Poeta dà la misura della sua maturità interiore. Ultimo passo verso l'ascensione sono le «Epistole»: un tessuto spesso mirabile di spiriti lirici e di blandi spiriti satirici; l'eterna saggezza umana. E' il periodo dell'esistenza del Poeta in cui sente di vivere per sè, nell'espressione compiuta della propria anima. Queste lettere sono autobiografie spirituali, pagine dove il proprio «io» si squaderna, pietre miliari nella storia evolutiva della individualità umana. Fanno presagire le «Confessioni» agostiniane, perchè anche esse tendono a svolgere l'individuale nell'umano, a denudare e rappresentare la propria coscienza.

E l'oratore conclude: «umanità e poesia non sanno tramonti».

Così, in una magistrale e suggestiva sintesi, il prof. Funaioli ha con altezza d'ingegno e anima aperta, colto tutto lo spirito del Poeta latino. L'assemblea ha salutato l'oratore con reiterati applausi, volendo esprimergli tutta l'ammirazione e il suo caldo, vibrante consenso.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Dalla famiglia Galtrucco, per un lieto evento, lire 100 pro Nidi Regina Elena, lire 100 pro Opera Maternità ed Infanzia; lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 100 pro Nidi Attilio Presel (Congr. di carità), lire 100 pro Ospedale Regina Elena (sez. maternità, per corredini a neonati).

Per onorare la memoria di Pace Ferro, dalla famiglia Windspach-Vinsi lire 25 pro Unione e Concordia (fondo Ferro); da Berto Joung lire 20, da B. e L. Windspach lire 20, da Maria Calzi lire 5, da M. Talkner lire 10, da Paul Witz lire 20, da W. Perazzo lire 15, da V. Sanzin lire 10, da S. Sagues lire 10 pro Colonie feriali ebraiche; da Riccardo Pick lire 20 pro Beneficenza israelitica; dalla direzione e dai soci della Unione e Concordia lire 50, dalla famiglia Brandenburg e S. Abdela lire 20 pro Unione e Concordia (fondo A. C. Ferro); da Annie e dott. Maurizio Besso lire 20 pro Ospedale israelitico; da Bevilacqua e Morpurgo lire 15 pro Ospedale israelitico e lire 10 pro O. Balilla; dalla famiglia Pernetz lire 25, da Maria e Dino Luzzatto lire 25 pro Ospedale israelitico; da Vittoria e Ben Battino lire 25 pro Fraternità israelitica; da Gastone Levi lire 30 pro Istituto Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Amelia Ascoli, dal dott. Gaddo Glass lire 25, da Benveniste e Rosina Gattegno lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Alessandro Gazulli, da Gina Consolo lire 10 pro Congr. di Carità; dall'avv. Giorgio Amodeo e famiglia lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da Margherita Oscarre Fried lire 10 pro O. Balilla.

Per onorare la memoria del dott. Alberto De Chiara (Aversa), dal dott. S. Decolle e famiglia lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria del cap. Candido Cattarini, da Maria e Antonio N. Cosulich lire 50, dal cap. Antonio e Gemma Iviani lire 25 pro Beneficenza di Lussinpiccolo; da Paolina e Paolo Gerolimich lire 30 pro Fondo Banelli; da Anna ed Ermanno Girardelli lire 25 pro Guardia Medica; da Teresa e Carlo Gerolimich lire 30 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria di Antonio Ragusin, da Ermanno e Nerina Gerolami lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.) di Lussinpiccolo; dal cap. Antonio e Gemma Iviani lire 30 pro Beneficenza di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Giuseppe Gmeiner, da Ugo Pirona e famiglia lire 20 pro Scuola U. Gaspardis (patronato); da Reparato lire 10 pro Scuola G. Corsi (fondo Ruzzier).

Per onorare la memoria del poeta triestino Luigi Crociato, dal prof. Eugenio Paulin lire 25 pro Istituto Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Aronne Tedeschi, da Mario e Vittorio Tedeschi lire 50 pro Consorzio antitubercolare.

Nella ricorrenza del giubileo sacerdotale del M. R. Padre sup. Gesù Goyneche, dalle consorelle della Conf. Immacolato Cuore di Maria di lire 150 pro Conferenza stessa (poveri).

Nel IV anniversario della morte della sua adoratissima figlia Almira Tureck, dalla madre lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Alfonso Schaffenhauer, dai nipoti Tulliani lire 20, dai nipoti Icy ed Ernesto Cucchi ed Eugenia Schaffenhauer lire 25 pro Congregazione di Carità.

Da Giuseppe Nardella lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Concerto al Dopolavoro ferroviario. Alcuni elementi dell'ottimo complesso filarmonico del Dopolavoro ferroviario, diretto dall'esimio maestro Franco Gulli, daranno, sabato 25 corrente, alla sede «Vittorio Veneto», un concerto di musica da camera.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 18 prove operetta.

Società Alpina delle Giulie. Domenica «Giornata del C. A. I.», con escursione al Chiampon e Quarnan, continuano le iscrizioni. Informazioni e programmi in sede.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Oggi dalle 20 trattenimento. Domani ore 20.30 saggio musicale allievi prof. Ildegarda Senes e Nello Golinelli. Lezione ginnastica preatletica femminile sospesa. Venerdì inaugurazione labaro sociale indi trattenimento. Assemblea generale soci.

Dopolavoro Chimici. Oggi ore 18.30-21 allenamenti lotta e atletica pesante; 20-21.30 pallavolo e pallacanestro; ore 21 seduta fiduciari e solito trattenimento danzante.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi consueta lezione danze ritmiche. Domenica gita in ferrovia San Daniele del Carso, San Giacomo in Colle e Val Rasa; informazioni in segreteria.

D.I.M.M. Sezione Alberghiera Marittima. Oggi alle 16 seguenti giocatori campo Ponziana per incontro amichevole Sezione C: Vidulis, Vidrini, Delnet, Tumiati, Tedeschi, Pietron, Lasca, Zane, Bisiak, Gon, Kuffersin, Bignami, Rudes, Sbogar. Alle 11 partecipanti al coro in sede.

Dopolavoro Addetti al Commercio. Questa sera seduta C. D. ore 19.30. Domani squadra paliavolo ore 19.30 in sede. Domenica gita a Sesana e Tomadio in occasione «Trofeo Lino Domeneghini».

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domenica gita a Erpelle, Cucco di Roditti, San Canziano; partenza 6.30 Stazione Campo Marzio, prezzo lire 5.60. Sono aperte le iscrizioni per la gita a Castelmonte di Cividale, per il 2 giugno; prezzo lire 10 soci, 11 non soci.

Dopolavoro C.R.D.A. In palestra dalle 19 alle 21 allenamento pugilato; alle 20.30 palla al cesto sezione maschile. Dalle 17 alle 19 sezione nuoto bagno Savoia. Alle 20 in sede prove filodrammatica. Domenica 26 corrente gita al castello di Lueghi (Postumia), iscrizioni in sede a tutto venerdì alle ore 22. I posti a sedere per operetta domenica si possono acquistare seralmente in bar.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domenica gita turistica alla volta di Fiume, Abbazia e Monte Maggiore. Lire 10. Gita pomeridiana al cavernone di Ospo e sorgenti del Risano. Lire 4. La partenza per Abbazia seguirà dalla sede alle 7 e quella per le sorgenti del Risano alle 13. Iscrizioni in sede, seralmente dalle 20.30 alle 22.30.

Dopolavoro Artigiano. Questa sera pallavolisti campo Lanterna alle 20.30. Domenica 26 gita Fiume-Abbazia torpedoni lusso. Seralmente iscrizioni sede lire 15.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domenica 26 corr. gita sul Monte Sabotino con automezzo. Iscrizioni in sede e bar (Carducci 28).

Dopolavoro G.E.M.M.A. Domenica 26 gita autoturistica Fiume-Abbazia via Castelnuovo. Iscrizioni e informazioni via S. Maurizio 7 (trattoria). Quota lire 10 indistintamente. Questa sera alle 20.30 seduta soci e simpatizzanti.

Dopolavoro sportivo «Monte Nero». Giocatori pallavolo al campo Lanterna partita, alle 19.45.

Una grande scoperta archeologica

L'imbarazzo degli studiosi

La zona milanese di San Lorenzo, dove si affonda il piccone risanatore, dà ogni giorno nuove sorprese; ieri erano stelle romane incise a grossi caratteri che parlavano di un diritto di proprietà terriera o dicevano l'invocazione agli Dei e che, messe in luce, sollevavano le discussioni degli archeologi; oggi è una grande tavola che viene messa allo scoperto e sulla quale sembra essere incisa una qualche sentenza solenne dettata dalla barba di Marco Papirio prima del massacro dei Galli o da Appio Claudio dopo la battaglia di Pirro.

Ma è curioso assistere al dibattito delle discussioni che ogni scoperta solleva tra i dotti cosicchè anche oggi, su di una parola, su di una lettera, che l'ultimo villico decifrerebbe passando col suo somaro, si impuntano opinioni diverse, si sbizzarriscono idee contrastanti dimodochè il pubblico alla fine sa meno di prima. Rinasce Flinders contro Borckardt, resuscita De Rouge contro Champollion. E' la polvere dei secoli che ha offuscato nei caratteri scalpellati da polso vigoroso, il significato profondo? E' la vicenda dei tempi, «col sibilar delle gorgonie serpi» che ha distrutto in noi la sapienza antica del divin canto a Minerva di Arione Metimneo?

No, non crediamo; ad Archimede bastava un punto solo. Non è quindi ammissibile che agli studiosi d'oggi, agli eruditi, ai paleografi debbano occorrere i bei gotici di Vindelino da Spira, i perfetti romani di Jenson o i cancelleschi di Francesco da Bologna per saperci dire con sicurezza il significato di un'iscrizione che ci riveli, per esempio, dove Mercurio rubò il petaso e dove il caduceo «pria di spiccare il volo, 've d'Atlante il capo e il fianco sco[...] gea...».

Difetto di metodo nell'indagine? Non sapremmo dire. Certo è che diventano molte volte oscure anche le cose più evidenti. Ricordate quante teste sapienti si sono spezzate contro la pietra indecifrabile: «EQUES - TALAVIA - D[...] GLIA - SINI?

Oggi dovremmo forse, davanti alla nuova grande scoperta, assistere a un'altra ecatombe?

O tu che della Vetra
Voi per la notte oscura
Visitando le mura...

— è il canto di Teseo questo di cui [...] ton l'eco le scoscese rupi erettee [...] non saprai dirci che cosa voglian dire i segni impressi nella pietra che oggi le braccia robuste degli sterratori hanno dissepolta? E' un editto consolare? E' un editto consolare? E' la «lex sacrata» dettata dalla plebe aventiniana?

Le parole incise con una sicurezza di mano che indica ancora adesso una convinzione ferma ed indefettibile sono:

ANA ILATIA - RUTALIF - ALLE DENOIZA - ERCALLE - BÜI - [...] LENO - YARLI.

Che sarà? Egiziano o rabbinico? Etrusco o runico? Nè l'uno, nè l'altro poichè i caratteri sono perfettamente romani. C'è da rompersi il cervello.

La scrittura di Brahama, dice una leggenda, la si vede nelle seghettate suture del cranio umano: Jehova scrisse il Decalogo di suo pugno e Brahama i sacri testi dei Veda su foglie d'oro. Ma abbiamo amuleti ancor oggi indecifrabili, parole incrociate, diremmo, non ancora chiarite. Che cosa dirà il relitto archeologico scoperto ora alla Vetra? Il nuovo «Mane Techel Fares» che è uscito dalle profondità degli scavi?

Il più vivo interesse ha suscitato negli eruditi i quali stanno compulsando i libri della glottologia stan raffrontando le iscrizioni criptografiche per giungere a spiegare l'arcano senso di quelle parole.

Ci sono già due metodi di ricerca fra gli studiosi: vi sono quelli che leggono l'iscrizione da sinistra a destra, come leggiamo noi; altri invece che preferiscono risalire alla più antica usanza greca leggendo cioè da destra a sinistra, e questo metodo pare affermarsi verso il successo. Del resto provate anche voi e una verità verrà fuori.

[...]oso raduno dell'O.N.D.
[...]na e sul Monte Ciampon

[...]a grande di quelle popolari e [...]unate che tanto favore incon[...] i dopolavoristi, viene indetta [...]giugno in una località che me[...] potrebbe rispondere ai requi[...]sici e ad ogni altra attrattiva. [...], che figura nel programma [...] dell'attività del Dopolavoro [...]le per l'Anno XIII, avrà per [...] pittoresca città di Gemona, [...] escursione si svolgerà sul Mon[...]pon. Facilitazioni di tutti i [...]nsentiranno il concentramento [...]a di un gran numero di dopo[...] senza scapito per il conforto [...]te il viaggio che nella perma[...] posto del convegno.

[...]olavoristi, per raggiungere la [...]di Gemona, punto di partenza [...]rsione, potranno usufruire del [...]peciale all'uopo istituito dalle [...] che partirà da Trieste alle [...]arriverà a Gemona alle 7.14. Il [...]a questa località seguirà alle [...] comitiva si scioglierà a Trie[...] 22.45. Il prezzo di passaggio, [...]te dopolavoristico, comporta la [...]spesa di lire 12.

[...]polavoro provinciale mette in [...]seguenti premi, che saranno de[...]ai Dopolavoro che si saranno [...] nelle diverse prove:

[...]ppa per la società con il mag[...]nero di partecipanti; 2) targa [...]cietà 2.a classificata; 3) meda[...]er la società 3.a classificata; 4) [...] ricordo a tutte le società par[...]; 5) medaglia vermeil alla so[...] avrà il miglior equipaggia[...]6) medaglia d'argento alla so[...] parteciperà con il maggior nu[...] signorine; 7) medaglia vermeil, [...]o e di bronzo ai capisquadra [...]istingueranno per la disciplina [...]opria squadra.

[...] il programma del raduno, che [...]nte incontrerà il favore generale [...]olavoristi:

[...].15: partenza del treno popo[...]a Stazione Centrale per Gemo[...] 7.14: arrivo a Gemona; ore [...]rtenza dei gruppi escursionistici [...] Forador, Monte Quargnan [...] e Monte Ciampon (m. 1716); [...] partenza delle comitive per le [...]ate nei dintorni: S. Maria la [...]soppo, Sella di S. Agnese, Ven[...]agnano, Artegna, Lago di Ca[...]ore 11: arrivo sulla vetta del [...]uargnan e sosta per la cola[...]l sacco; ore 12: arrivo sulla [...] Monte Ciampon e sosta per [...]ione dal sacco; ore 13: ritorno [...]mitive a Gemona; ore 16: visita [...]tadina di Gemona; ore 17: ri[...]le comitive escursionistiche dal [...] e dal Quargnan, riposo e so[...]emona; ore 19.56: partenza da [...] ore 22.45: arrivo a Trieste.

[A]STERISCHI

I pannelli di un pittore

[...]notevole opera d'arte è stata in [...]giorni portata a compimento [...] chiaro pittore fiorentino, il [...]of. Umberto Bargellini, il quale [...] illustrare con un complesso [...] pannelli decorativi la ricchez[...] nostra terra e il valore della [...]italica sulle pareti del ristorante [...]iole» in via Carducci 7. La serie [...]nelli s'inizia con un insieme di [...] figure in cui primeggia, in [...] suo simbolico significato, la [...]oma. Segue un quadro elegiaco, [...]a tenuità dei suoi colori illustra [...]ili linee di spiccato sapore clas[...] casta e muta «Obbedienza». Il [...]pannello raffigura il genio della [...]che si compendia e si plasma in[...]

Aneddoto piccante

Nozze

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

LA QUARTA TAPPA DEL GIRO D'ITALIA

Guerra vince in volata anche a Cesenatico

La maglia rosa al ferrarese Fantini

CESENATICO, 21

La quarta tappa di questo interessantissimo Giro d'Italia (Rovigo-Cesenatico km. 140) ha superato per emotività anche le precedenti, pur concludendosi con una volata, cui hanno partecipato più di 50 corridori. I francesi hanno veramente messo fuori le unghie, scatenando un'offensiva che è stata fatale per lo sfortunato Piemontesi, vittima con Olmo di una caduta, ed il ligure stesso ha dovuto inseguire per oltre 100 chilometri prima di accodarsi al gruppo dei primi, che doveva poi venire regolato sotto lo striscione del traguardo di Cesenatico dal campione d'Italia, in splendenti condizioni di forma.

La media oraria, superiore ai 38 chilometri, ottenuta lungo i 140 chilometri della tappa ha dell'incredibile e, di fronte a tali dati, crediamo che anche il critico più esigente non abbia che a rallegrarsi per la combattività e lo spirito di iniziativa che animano i nostri atleti e gli avversari di oltre Alpe, scesi a contendere loro la vittoria.

I francesi movimentano la gara

Oggi sono stati proprio i francesi, e non solo le figure di secondo piano, perchè anche Leducq e Vietto hanno fatto parte del gruppetto irrequieto dei fuggitivi, a dare fuoco alle polveri, pure trovando nei nostri degli avversari tutto altro che disposti a lasciarsi sorprendere. La battaglia si è così sviluppata a fondo, lungo le meravigliose strade che abbiamo attraversato fra l'entusiasmo sempre vibrante delle folle sportive, dando luogo a tutto un susseguirsi di fasi interessanti ed appassionate, fino a quella conclusiva. Qui Guerra ha ancora una volta confermato le sue superbe qualità di velocista dopo una meravigliosa lotta con Di Paco, l'atleta toscano che sembra trasformato dalle incolori esibizioni dell'anno passato, mentre Bini, dopo essersi reso utile a Guerra, si è classificato ancora al terzo posto davanti a... Binda, il quale non appare certo in questo Giro d'Italia così sfinito come si era potuto credere dopo le prime corse dell'annata. Ad ogni modo, prima di dare un giudizio categorico sul corridore tre volte campione del mondo, è bene attendere le tappe che superano i 200 chilometri.

Girardengo abbandona

Abbiamo detto che la foga indiavolata con la quale si è disputata la corsa è stata fatale per Piemontesi che, in seguito ad una caduta, ha spaccato una ruota ed è rimasto anche fisicamente menomato. La maglia rosa, infatti, da questa sera la indossa Fantini, il sorprendente corridore ferrarese, che anche oggi è apparso tra i migliori. Una segnalazione di merito particolare spetta infine ad Olmo, che ha condotto un inseguimento spettacoloso, mentre, come si prevedeva, Girardengo ha abbandonato. In compenso, però, se manca un nome altisonante, vi sono molti giovani che marciano ben forte, e questo, tutto sommato, è quello che conta.

L'ora propizia della partenza, in quanto tutti erano usciti dagli uffici e dalle officine, ha fatto sì che tutta Rovigo fosse presente per salutare i partecipanti al Giro. Fra tutti regna il massimo buon umore ed anche Olmo, cui dalla giuria è stato assegnato un premio di 500 lire, per il magnifico comportamento, nella volata di ieri, ha smesso il broncio ed ha ripreso il suo aspetto sorridente. Dopo l'ultimo appello a Porta Po, il Segretario federale abbassa la bandiera ed il gruppo dei 98 concorrenti parte a grande velocità sulla magnifica strada che conduce a Ferrara. Il via è dato alle 12.32. Fa molto caldo.

Ad oltre 38 di media

Fin dalle prime battute entrano in scena i francesi, ma Giacobbe e Battesini assumono l'iniziativa a loro volta, e conducono speditamente. Ad un tratto Bernard, della squadra di Vietto, scatta e fugge, avendo alla ruota Battesini; poi Vietto, Fontenay, Girardengo e Introzzi, raggiungono i due primi proprio mentre Bernard desiste e tutti acquistano un leggero vantaggio.

Al passaggio del ponte sul Tartaro, Fontenay passa a condurre anche più velocemente, di guisa che il gruppo inseguitore si fraziona e si allunga in parecchi tronconi. A Polesella Girardengo si stacca, non potendo reggere al passo, mentre gli altri continuano nella loro fuga, per cui in breve hanno un vantaggio di 500 metri.

A Polesine, Olmo e Piemontesi si urtano e cadono. Si rialzano avendo riportato lievi contusioni, ma dato il momento critico, gli altri sono nettamente avvantaggiati su di essi.

Percorriamo i 15 chilometri lungo le rive del maestoso Po, quindi superiamo il ponte di ferro di Pontelagoscuro, mentre i quattro uomini di testa procedono a tutta andatura alla volta di Ferrara. I grigi conducono l'inseguimento con molta foga e colmano il distacco alle porte di Ferrara (km. 34). Poi vengono a ricongiungersi Archambaud, Folco, Demuysère, Buttafuochi, Level e Zucchini. All'uscita della città estense, scappano Leducq e Archambaud, ma i due francesi sono presto ripresi, e a San Nicolò (km. 53.700) il gruppo di testa passa alle 14.46, seguito a 1'30" da un gruppo, nel quale riconosciamo Camusso Binda, Bertoni, Bartali e Romanatti. Piemontesi è in ritardo di otto minuti.

Cinquanta corridori in volata

Poco dopo Argenta (km. 70) i due gruppi si riuniscono, mentre Olmo insegue con Morbiatto, Piubellini, Clerici, Di Paco ed altri ancora. L'andatura del gruppo dei primi accenna a rallentare mentre Olmo continua ad inseguire con tenacia.

Passiamo per Alfonsine (km. 93) alle 15.46. Fantini cade, ma si rialza subito e, aiutato dai compagni di squadra, rientra in gruppo, dal quale si stacca Battesini per una foratura. A Ravenna (km. 110) il gruppo passa velocissimo. In testa sono i francesi, subito seguiti da Guerra. Apprendiamo qui che Girardengo si è ritirato.

Entriamo nella famosa pineta di Classe, che i corridori attraversano a passo velocissimo. Ci soffermiamo di tanto in tanto per misurare il distacco di Olmo e constatiamo che il ligure va sempre più avvicinandosi ai primi. Olmo vedrà poi ricompensata la sua tenacia alle porte di Cervia (km. 131) perchè qui egli riesce a ricongiungersi, dopo un inseguimento durato oltre 100 chilometri.

Nell'ultimo tratto non si verificano cambiamenti e la corsa si conclude con una vivace volata, nella quale per la seconda volta emerge il campione italiano Guerra, che precede di mezza lunghezza Di Paco.

Oltre a Girardengo, si sono ritirati Rogora e Michele Mara. Domani si svolgeranno due tappe: la Cesenatico-Riccione di 35 km. a cronometro e la Riccione-Portocivitavecchia (136 km.) in linea.

L'ordine d'arrivo

1) Guerra, alle ore 16.12'36", impiegando ore 3.40'36" a percorrere la tappa Rovigo-Cesenatico (km. 140) alla media oraria di km. 38.077; 2) Di Paco, a mezza lunghezza; 3) Bini, a mezza lunghezza; 4) Binda; 5) Morelli, primo degli isolati; 6) Debenne, primo degli stranieri; 7) Olmo; 8) Battesini; 9) a pari merito col primo, col tempo del vincitore, altri trenta corridori.

Classifica generale:

1) Fantini, ore 17.31'36"; 2) Bergamaschi, ore 17.31'48"; 3) a pari merito: Buttafuochi e Zucchini, 17.31'48"; 5) Di Paco, ore 17.32'58"; 6) Fontenay, ore 17.33'4"; 7) a pari merito, col tempo di ore 17.33'11": Bini, Guerra, Olmo, Binda, Debenne, Bartali, Battesini, Baroni, Bernard, Bertoni, Bovet, Camusso, Cipriani, Della Latta, Demuysère, Folco, Gabard, Gestri, Introzzi e molti altri.

La commenda all'ing. Barassi
segretario della F.I.G.C.

ROMA, 21

Su proposta di S. E. Starace, Segretario del Partito e presidente del C. O. N. I., l'ing. cav. uff. Ottorino Barassi è stato nominato commendatore della Corona d'Italia. Questa onorificenza, conferita all'attivo segretario della F. I. G. C., è un nuovo riconoscimento delle benemerenze che il comm. Barassi si è acquistato, dedicando tutta la sua preziosa attività alla direzione della segreteria di una delle più importanti delle nostre Federazioni sportive. Porgiamo all'ing. comm. Barassi i nostri più vivi rallegramenti e auguri.

Ancora un'affermazione delle Giovani Italiane
dell'Istituto magistrale «G. Carducci»

Domenica 19 maggio si svolse sul campo della Casa Balilla «E. De Amicis» un riuscito saggio ginnastico a cui parteciparono numerosi organizzati.

Si distinsero in modo particolare le Giovani Italiane dell'Istituto Magistrale «G. Carducci» che eseguirono in perfetta armonia di grazia ed eleganza tre gradi di esercizi a corpo libero, al comando della valente prof. Licinia Calistri.

Ale brave giovani che così bene si preparano alla loro missione di educatrici e alla loro ottima insegnante il nostro plauso e i nostri rallegramenti.

Trieste e Roma di fronte
nel campionato di pallacanestro

Ieri sera la F. I. P. ha comunicato telegraficamente alla Società Ginnastica Triestina che, per motivi impellenti, è stata disposta l'inversione del campo negli incontri di finale del campionato italiano di pallacanestro. Sicchè domenica prossima, 26 maggio, la Società Ginnastica Triestina ospiterà la consorella di Roma, mentre il 9 giugno vi sarà, sul campo del Muro Torto, l'incontro di ritorno. Com'è noto gli stellati dell'Urbe vinsero domenica scorsa sul difficilissimo campo della Virtus, ma per lo scarto di un sol punto (24-23). Nella stessa giornata, come si ricorderà, i bianco azzurri trionfarono a Trieste per 32-9 contro il Guf Bologna. Però la differenza di classe degli avversari e l'influenza del fattore campo non offrono elementi precisi di confronto fra le due antagoniste di domenica prossima. Certamente però l'attesissima partita, sulla quale diremo più ampiamente altra volta, sarà una delle più emozionanti finora avute a Trieste.

Riunione atletica di preparazione

Indetta ed organizzata dal comitato di zona della «Fidal», avrà luogo domenica 26 corrente, allo Stadio del Littorio, una riunione atletica di preparazione, libera a tutti i tesserati alla «Fidal», senza distinzione di categoria. Il programma comprenderà le seguenti gare: Corse piane: m. 100, 400, 800, 3000; salti: in alto ed in lungo; lanci: disco e palla di ferro; corsa ostacoli m. 110. Le iscrizioni, libere da tassa, dovranno essere rimesse, per iscritto, al Comitato della «Fidal», via Mazzini 30, entro il 24 corrente. Ciascun atleta non potrà partecipare a più di due gare. L'adunata delle giurie e dei concorrenti è fissata per le ore 8. Le gare avranno inizio alle 8.30. L'orario particolareggiato verrà comunicato tempestivamente. Vige il regolamento tecnico della «Fidal».

Selezione per il G. P. dei Giovani

Per scegliere gli elementi per la formazione della staffetta 4×100, che parteciperà alla finale nazionale del G. P. dei Giovani, fissata per il 30 corrente a Firenze, il comitato di zona della «Fidal» farà svolgere domenica 26 corrente, allo Stadio del Littorio, una gara di selezione sui m. 100. Vi potranno partecipare tutti gli atleti della zona, nati dopo il 1 gennaio 1916, e regolarmente tesserati alla «Fidal». Le iscrizioni, dovranno essere comunicate entro il 24 corrente alla segreteria del Comitato della «Fidal», via Mazzini 30, dalle 17 alle 19.

Gruppo arbitri «Gianni Godina». Questa sera alle ore 20.30 precise, seduta di atletica leggera. Si raccomanda a tutti gli arbitri d'intervenire dovendo fare il presidente comunicazioni urgenti.

All'Italia la Coppa delle Nazioni
nel concorso ippico di Bruxelles

BRUXELLES, 21

Al concorso ippico internazionale la squadra degli ufficiali italiani ha vinto la Coppa delle Nazioni, che le era stata agigudicata anche l'anno scorso. Era presente l'Ambasciatore d'Italia. Il foltissimo pubblico ha calorosamente acclamato gli ufficiali italiani. Il maggiore Bettoni ha vinto il Premio Arcadia.

Le corse al trotto a Montebello

L'Ippodromo di Montebello, già da tempo sotto le cure di una squadra di operai, ha trovato ormai la sua veste completa ed è pronto a ospitare il carosello ippico che avrà inizio sulla sua pista domenica prossima alle 16.30. Si incomincierà tardi, alla prima giornata, in modo che gli amatori del giuoco del pallone potranno con tutta tranquillità assistere a tutte e due le manifestazioni sportive, specialmente se la partita di calcio troverà conveniente anticipare l'inizio.

A Montebello, se non si farà a tempo a esaurire il programma alla luce del giorno, si correrà le ultime corse alla luce artificiale.

La manifesta soddisfazione con la quale è stato appreso dagli appassionati il brillante risultato delle iscrizioni fa presagire un lieto successo della riunione anche dal lato mondano e crediamo che la giornata inaugurale, che tra altro ha in programma due corse da lire 10.000, avrà già essa il potere di radunare nei recinti del ridente ippodromo i trottingmen al completo e la folla elegante e variopinta delle migliori attrazioni.

Ieri alla segreteria della Società delle corse sono stati estratti a sorte i numeri di partenza per le due corse che verranno disputate alla pari ed eccone il risultato:

Premio Reale, lire 10.000, m. 2500: 1) «Dominatore Great»; 2) «Capo Banda»; 3) «Petrarca»; 4) «Finarium Great»; 5) «Loredana Worth»; 6) «Trianella»; 7) «Aurelio»; 8) «Lord Quinto Romano».

Premio dei puledri, lire 10.000, m. 2100: 1) «Veloce Great»; 2) «Gandusio»; 3) «Luciano Peter»; 4) Frosco»; 5) «Solario Great»; 6) «Incitatus»; 7) «Brivio»; 8) «Palladio»; 9) «Mario Great»; 10) «Aulo Gallio»; 11) «Bardo»; 12) «Gaucho»; 13) «Jago Clyde»; 14) «Mosello»; 15) «Omero»; 16) «Apollo Augure».

Calza-Siki al Rossetti
la sera del 3 giugno

Il noto campione concittadino di lotta libera Giorgio Calza, che in questi giorni ha ripreso l'allenamento nella palestra del Gruppo Rionale Fascista «Mario Trevisan», affronterà la sera del 3 giugno al Politeama Rossetti il campione dei «negri», Reginal Siki. Non sarà questo, però, il solo incontro a interessare gli appassionati sportivi di Trieste, in quanto il Gruppo organizzatore che è come sempre, il «Mario Trevisan», ha stabilito questa volta pure una serie di assalti dilettantistici, protagonisti dei quali saranno i migliori elementi del Dopolavoro interaziendale «Chimici» e del G. R. F. «Mario Trevisan», nonchè un secondo incontro professionistico, che vedrà sul tappeto i due nuovi «astri» nazionali di lotta libera: Castagni Umberto e Serafino Salvatore, che illustreremo a suo tempo.

La Giornata del C. A. I.

Come già comunicato, domenica 26 la locale Sezione del Club Alpino Italiano (Società Alpina delle Giulie) celebrerà, in ottemperanza alle disposizioni impartite dalle superiori gerarchie, la «Giornata del C. A. I.», portando gli alpinisti di Trieste sul Monte Chiampon (metri 1710) e sul Monte Quarnan (metri 1370). Apprendiamo ora che alla manifestazione parteciperanno tanto il «Gars» quanto la Commissione Grotte dell'Alpina, con forti squadre di soci. Le iscrizioni sono già aperte presso la Segreteria dell'Alpina delle Giulie (Riva III Novembre 1, tel. 41-09).

L'assemblea generale straordinaria
del R. Yacht Club Adriaco

Questa sera avrà luogo nella sede del Reale Yacht Club Adriaco l'assemblea generale straordinaria del sodalizio. Durante la riunione verrà data lettura dell'ordine del giorno mediante il quale la presidenza darà importanti comunicazioni ai soci. L'assemblea avrà inizio alle 19. Si raccomanda vivamente ai soci d'intervenirvi e non più tardi dell'ora fissata per l'inizio.

Unione Sportiva Triestina. I componenti la squadra riserve e la I e II allievi devono trovarsi allo Stadio del Littorio oggi 22 corr. alle ore 14.30 precise.

Pubblico Impiego. Tutti i componenti la Sezione ginnico-atletica sono convocati giovedì 23 alle 16.30 al campo sportivo di Sant'Andrea per allenamento e comunicazioni riguardanti il concorso interno che verrà tenuto la prossima settimana, e al quale tutti gli iscritti indistintamente, che desiderano far parte delle squadre, per il concorso di Roma, devono partecipare.

Le gite del Dopolavoro Acegat. Domenica, in occasione della gara di marcia su strada, organizzata dal Dopolavoro «L. Domeneghini», che si svolgerà tra Trieste e Sesana, il Dopolavoro dell'Acegat organizza una scampagnata alla volta di Sesana. Tutti gli escursionisti che intendono partecipare, sono invitati ad avvisare il caposezione. Possono intervenire signorine e familiari. Per il 2 giugno la sezione organizza una gita escursionistica a Gemona, con la salita del Monte Ciampon.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dalle ore 12 del 13 maggio alle ore 12 del 19: Difterite casi 11; scarlattina 9; febbre tifoidea 2; paratifo 1. Morti: Difterite 2.

Scadenza concessioni loculi-ossari del Cimitero di Sant'Anna. Prossimamente saranno apprestati a nuove sepolture i loculi-ossari a concessione decennale del Cimitero comunale di Sant'Anna, scaduti o scadibili a tutto giugno 1935. Gli interessati che intendessero disporre per l'ulteriore conservazione dei resti mortali ivi giacenti, potranno rivolgersi, per le operazioni del caso, alla Divisione amministrativa dell'Ufficio comunale Lavori Pubblici - Reparto Cimiteri - sino a tutto agosto anno corrente. Scorso questo termine, i resti verranno deposti nella fossa comune e di conseguenza non saranno più rintracciabili.

Viaggio a Parigi delle donne artiste e laureate

Il Circolo delle Donne artiste e laureate comunica che è indetto un viaggio a Parigi, in accordo con la «Union Feminine des Carrieres Libérales et Commerciales». Il viaggio si inizierà alle ore 18.50 del 28 maggio da Torino.

La quota di partecipazione è fissata in lire 690 con alloggio a Parigi all'Hotel Lutetia e lire 635 con alloggio all'Hotel S.te Anne. La quota comprende: il biglietto ferroviario in seconda classe da Torino a Parigi e viceversa; facchinaggi e trasporti, vitto e alloggio in camere a due letti (chi vuole una camera singola dovrà corrispondere un supplemento di lire 20), il banchetto all'Hotel Lutetia, la visita di Parigi con torpedone guida; l'escursione a Versailles in torpedone; tutte le tasse e mance; l'assistenza di un funzionario incaricato della direzione del viaggio. La quota non comprende: il biglietto ferroviario dalla città di residenza a Torino e viceversa.

Possono partecipare al viaggio le persone di famiglia delle Donne artiste e laureate e tutte le persone simpatizzanti al movimento. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di partecipazione, dovranno pervenire alla Direzione generale della Compagnia Italiana Turismo, piazza Esedra 68 Roma, non oltre il 25 maggio. Chi desidera conoscere l'intero programma del viaggio, può rivolgersi al Circolo Donne artiste e laureate di Trieste.

«L'ingrandimento fotografico» all'Acegat. Martedì prossimo il chiaro sig. Mario Coceani terrà nella sede dell'Acegat una lezione-conferenza trattando dell'«ingrandimento fotografico». Gli iscritti al corso sono invitati per quella sera.

L'epilogo della sciagura di Grignano
I funerali della vittima

Dalla casa n. 20 di via Pietà, alle 14.30 sono partiti i funerali della signorina Ada Micheli, perita nella grave sciagura automobilistica avvenuta sabato sera sulla strada di Miramare.

Ai funerali della giovane hanno partecipato numerosissime persone, e una folla di popolo faceva spalliera al passaggio del carro funebre che era adorno di molte corone e ghirlande. Dietro al feretro, ch'era sepolto sotto un muccio di fiori, procedevano i congiunti della povera signorina ed un folto gruppo di amici e conoscenti.

La salma della disgraziata Ada è stata tumulata nella tomba di famiglia al cimitero di S. Anna.

Il polso del macellaio

Il macellaio Vittorio Zotti, di 35 anni, abitante in via della Guardia 15, maneggiando ieri, nel pomeriggio, un coltellaccio, si inferse distrattamente un colpo al polso sinistro recidendosi un tendine e alcuni vasi sanguigni. Accompagnato all'ospedale Regina Elena, fu giudicato guaribile in due o tre settimane, e, dopo medicato, potè andarsene.

L'infortunio avvenne al Macello civico.

CRONACA GIUDIZIARIA

La scomparsa del giovane di Rifembergo
Il P. M. ha chiesto 21 anni per ciascun imputato

(Corte d'Assise) Ieri mattina, con l'esame degli ultimi testimoni, è continuato il processo a carico di Maria Dorni, di 23 anni e del padre suo Antonio Dorni, di 61 anni, accusati di omicidio doppiamente aggravato.

Esaurito l'esame testimoniale, sono state lette le perizie psichiatriche dalle quali s'è rilevato che gli imputati sono sani di mente. Indi il P. M. cav. uff. Marinaz, ha pronunciato una severa requisitoria per dimostrare la colpevolezza degli imputati in ordine al delitto di omicidio e per tanto, esclusa l'aggravante della premeditazione, ha chiesto 21 anni di reclusione per ciascun imputato.

La tesi del P. M. è stata poi commentata dal difensore avv. Moro il quale, fatto un minuzioso esame delle risultanze di causa, ha concluso col proporre l'assoluzione per insufficienza di prove degli imputati.

L'udienza è stata quindi sospesa. Sarà ripresa stamane, alle 9, con l'arringa del difensore avv. Guido Zennaro.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Faustino, Emilio, Romano, Marziano, Giulia.

NASCITE (21 maggio 1935): Legittimi: Hussu Carla; Deola Mario; Rossi Giorgio; Baldi Marisa; Seriani Ennio; Rapisarda Flavia; Di Fede Jolanda; Giorgini Luciano; Cubei Annamaria. Illegittimi: femmine 1.

DECESSI: Giannini Vittoria a. 70; Sirk in Lanza Giovanna a. 76; Schaffenhauser Alfonso a. 70; Micheli Ada a. 24; Peressoni Sergio m. 10; Danielato Andrea a. 65; Gmeiner Giuseppe a. 65; Dujc Giovanni a. 74; Godina Carlo a. 46; Marussi Giovanni a. 53; Mazzolini ved. Francescato Roma a. 63; Leiter Leopoldo a. 81; Raunik Giuseppe a. 74.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Marialuisa N. N.* Ha suscitato un putiferio e ora vorrebbe lavarsene le mani: «non è provato che quanto ha detto non sia la verità». Ma anche se fosse la verità, l'averla così prontamente spiattellata a terzi è un atto che le fa poco onore, una di quelle soddisfazioni maligne cui indulgono soltanto gli spiriti mediocri, oppure una di quelle crudeltà che sfuggono di bocca nei momenti di collera. Faccia la richiesta ritrattazione, prima che la parte lesa si decida per le vie legali. Il passo è umiliante, si sa, ma è il minimo che possa pagare per la sua avventatezza, ed è il solo modo di restituire la pace a coloro ai quali l'ha tolta.

Cioci. L'azione è irrilevante; comunque riteniamo si tratti, se mai, di dimagrimento. — *Matrimonio segreto.* Alla segreteria della Congregazione di Carità. — *Autista.* Si rivolga per le informazioni del caso al sindacato della sua categoria e alla R. Questura.

Viaggiatore. 1) La prima gita popolare per Venezia-Padova si farà domenica 16 giugno. 2) Il prezzo non è stato ancora stabilito. 3) Per il momento tale gita non è in programma. — *Un interessato.* Si rivolga direttamente all'Ufficio Viaggi della C.I.T., piazza Unità.

Un insegnante. L'iscrizione al P. N. F. prima della Marcia su Roma è valutabile agli effetti dell'iscrizione nei ruoli d'insegnante in aggiunta all'anzianità di servizio utile. Per ottenerne il computo l'interessato deve presentare regolare istanza su carta legale da lire quattro al R. Provveditorato agli Studi, corredandola con un certificato, pure in carta legale, rilasciato dal Segretario federale e controfirmato dal Segretario o Vicesegretario del Partito, da cui risulti la data precisa d'iscrizione e che tale iscrizione fu fino ad oggi ininterrotta.

Ammiratrice. Non ci consta il suo attuale recapito. — *Abissinia.* La paga complessiva di un caporale maggiore richiamato è di lire 7.75 giornaliere.

Un interessato. La pratica è complessa e tale da non poter essere evasa nello spazio disponibile in questa rubrica. Si rivolga pertanto alla Federazione Nazionale Fascista della Gente del mare e dell'aria (via Coroneo N. 8) dalle 16 alle 18, dove potrà avere le più esaurienti informazioni.

— *Lettrice in forse.* 1) No: è maschile. Moltissimi nomi maschili antichi hanno la desinenza in «a» (Lisia, Marsia, Lica, Tiresia, Enea, ecc.) 2) Cora è uno dei nomi di Persefone (la latina Proserpina moglie di Plutone, figlia di Giove e di Cerere). Le feste in onore di Persefone si chiamavano appunto «coreie». Cora, in greco, significa vergine, fanciulla. 3) Secondo noi, bellissimo.

La Borsa di Trieste

maggio	20	21	maggio	20	21
Rend. 3½%	[illegible]	[illegible]	Istria-Tr.	[illegible]	[illegible]
Pr.Redim.	[illegible]	[illegible]	Lloyd Tr.	[illegible]	[illegible]
Obbl.Ven.	[illegible]	[illegible]	Lussino	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Martinol.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Meridion.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Premuda	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Tripcov.	[illegible]	[illegible]
Dan.Sava	[illegible]	[illegible]	Tram	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Ampelea	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Arrigoni	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Cant.Ri.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Cem.Isoc.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Cem.Spal.	[illegible]	[illegible]
Generali	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ass. Ital.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Infortuni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riun. N.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riun. B.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sicurta	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Adria	[illegible]	[illegible]	Lav.Tr.	[illegible]	[illegible]
Cosulich	[illegible]	[illegible]	Pastificio	[illegible]	[illegible]
Gerolim.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Libera Tr.	[illegible]	[illegible]	Terni	[illegible]	[illegible]

CAMBI: Londra [illegible]; New York [illegible]; Francia [illegible]; Belgio [illegible]; Svizzera [illegible]; Amsterdam [illegible].

Mercato alquanto più attivo. Transazioni in Generali, Assicuratrice, Infortuni e Riunioni, Navigazioni in progresso e Cantieri Riuniti domandati. Danubio Sava, offerte. Fondi Pubblici trascurati.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 21-5-35
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

[illegible]

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

[illegible]

CAMPO MARZIO: Partenze

[illegible]

CAMPO MARZIO: Arrivi

[illegible]

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato e edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta col relativo importo alla stessa Unione. [illegible]*

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Intern.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

[illegible]

Richieste di personale di servizio

[illegible]

Domande d'impiego e di lavoro

[illegible]

... 3. portiere. 16288 C

PORTINERIA cercano coniugi distinti. Cassetta 16253 C, Unione Pubblicità. 16253 C

SIGNORINA ventenne, cerca qualunque posto, conoscenza dattilografia; condurrebbe bambini passeggio; referenze, mite stipendio. Indirizzo Piccolo. 38130 C

VENTICINQUENNE volonteroso, disposto piccola cauzione, offresi posto fiducia o altro. Scrivere Cassetta 16264 C, Unione Pubblicità. 16264 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI scopo reclame lire 10 Ondulazioni acqua 2.50. Ciani, Corso Garibaldi 31-I 16269 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili prezzi i più bassi. Salone Excelsior, Barcola, telefono 82-78. 16293 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 10. Riuscite meravigliose. Garanzia. Piazza Sansovino 8. 16265 CC

A. A. OROLOGI riparazioni, massima garanzia, lire 5. Crispi 8. 38183 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 16235 CC

CAMICIAIA assume ordinazioni su misura, offrendo materiale, disegni modernissimi, prezzi miti. Madonnina 13-I. 69934 CC

CAMICIAIA assume ordinazioni su misura, prezzi miti. Machiavelli 14-I. 38141 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara lucida, rimoderna mobili, anche domicilio, prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15-I. 38189 CC

MASSAGGIATRICE diplomata massaggi sportivi, estetici, curativi, riceve Piazza Goldoni 10-I. 16287 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Goldoni 10-I. 16276 CC

PERMANENTI complete lire 16; manicure 3. Chimica, via Genova 23. 70066 CC

PITTORE stanze moderne, massima perfezione, lire 40. Ginnastica 3, portiere. 16285 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine, lire 40. Via Ginnastica 1, portineria. 38190 CC

RIMAGLIATURA calze da cent. 30 in poi. Corso Garibaldi 20. 38134 CC

SARTA lunga pratica, massimo buon gusto, confeziona subito mantelli, trequarti, 40; elegantissimi vestiti 25. Zovenzoni 5-I, destra 70084 CC

SARTA uomo capace confezione giubbe militari cercasi. Indirizzo Piccolo. 38123 CC

SARTO primario celere, confeziona abiti 80, linea perfetta, lavoro garantito. Palestrina 3-III, sinistra. 70024 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname per lavoratorio negozio mobili cercasi. Indirizzo Piccolo. 70044 D

BARBIERE mezzo lavorante o lavorante cercasi prontamente. Via del Ponte 4. 38139 D

GARZONA sarta donna presentarsi Paduina 8, porta 17. 70040 D

GARZONA parrucchiera, cerca Salone Unità, piazza Verdi. 16298 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Via Battisti 15, sartoria. 16296 D

MEZZA lavorante brava sarta uomo cercasi. Via Stuparich 8. 70083 D

PARRUCCHIERA capace cercasi, stabile. Salita Promontorio 4. 38180 D

PRINCIPIANTE e mezza lavorante sarte cercansi. Galileo 14 porta 5. 70037 D

RAGAZZO pratico per macelleria cercasi. Polacco, Carducci 26. 70086 D

RAGAZZO pratico macelleria cercasi, Tigor n. 10. 38148 D

RAGAZZO sedicenne, robusto, volonteroso, cercasi quale fattorino. Rosticceria, Cavana. 16290 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Solitario 25. 70016 D

RAGAZZO panetteria, possibilmente pratico bicicletta, cercasi. Giulia 71. 38146 D

SARTA praticissima lavoro commissione a domicilio cercasi. Settefontane 8, negozio confezioni. 70071 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, paraggi Scoglietto, Scoglio, via Giulia, cercasi fine giugno. Indirizzo Piccolo. 70027 E

CAMERINO chiaro, con letto, cerca signora anziana. Scrivere Cassetta 15355 E, Unione Pubblicità. 15355 E

MATRIMONIALE cerco, libera 1.o giugno, paraggi Gatteri, miti pretese. Cassetta 16256 E, Unione Pubblicità. 16256 E

STANZETTA pulitissima, miti pretese, cerca signorina. Via Giulia 32, portinaio. 38138 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA ingresso libero, vitto fino, abbondante, prezzo minimo. Galatti 8, secondo, Posta Centrale. 38168 F

A. ARIOSA, elegante, comoda, bagno, vestiario, ottimo vitto, prezzo convenientissimo. Fabio Severo 41-I, porta 10 (angolo Molingrande). 38170 F

A. CAMERA, cameretta, mobiliate, pulitissime, affittansi. Madonnina 11-I, sinistra. 70035 F

A. MOBILIATA ariosa, vista, affittasi prontamente distinto. Bramante 2-III. 70057 F

A. MOBILIATA bella, due finestre, affittasi. XX Settembre 54-I, destra. 70046 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi, eventualmente vitto. S. Francesco 16, Tesseri. 70079 F

A. MOBILIATA ingresso libero, massima serietà. Torrebianca 21, porta 8. 70062 F

A. MOBILIATA o vuota affittasi. XX Settembre 39-II, porta 13. 38169 F

BAMBINO prenderebbesi a costo. Fonderia 10-III, porta 9. 38156 F

CAMERA vuota o mobiliata, indipendente, affittasi. Mazzini 22-I, destra. 38184 F

CAMERETTA bella, ariosa, pulitissima, affittasi. Carpison 9-I, porta 1. 38185 F

LETTO affittasi a donna. Cancellieri 1. 70015 F

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, stanzino, uso bagno, affittansi presso persona sola. Aleardi 3-I. 70013 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi. Donadoni 6-III, destra. 70080 F

MOBILIATA soleggiata, presso coniugi, affittasi distinto signore. Istituto 5-III. 70081 F

MOBILIATA bellissima affittasi prontamente distinto. Rismondo 11-II. 70010 F

MOBILIATA affittasi soltanto signora signorina distinte. Monfort 10-II. 70025 F

MOBILIATA bellissima, vista mare, cura vestiario, affittasi. Piazza Venezia 6. 69982 F

MOBILIATA soleggiata, indipendente, affittasi distintissimo. Ginnastica 1-IV, porta 13. 70043 F

MOBILIATA, uso bagno, presso famiglia distinta. Via Mazzini 7-III, sinistra. 70045 F

STANZA mobiliata affittasi signore distinto. Petrarca 7-II, porta 9. 38147 F

STANZETTA mobiliata affittasi signore distinto. Parini 5-II, porta 15. 70072 F

VITTO ottimo, abbondante, prezzo mite. Diaz 8-III, sinistra. 70017 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

INGLESE e spagnuolo lezioni e traduzioni. Cassetta 16208 G, Unione Pubblicità. 16208 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 16281 G

MAGISTRALI: preparazione intensiva, accurata. Successi continuati dal 1919. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 16281 G

STUDENTE insegna lingue, stenografie francese, tedesca. Informazioni: P. B., presso Barbieri, S. Spiridione 12, giovedì, sabato, ore 18.30-19. 38164 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO, unico ricordo, smarrito. Mancia superiore al valore portandolo via Roma 26-I. 70023 H

PANCIOTTO nuovo smarrito. Mancia portandolo fioraio XX Settembre 5. 70039 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. QUARTIERI una, due, più stanze, tutti paraggi (assortimento). Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTI due stanze, stanzetta, termosifoni, stabile nuovo Piccardi 27, affittansi prontamente. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 38018 I

A. A. A. APPARTAMENTI tre stanze, accessori, massimo lusso, comfort, servizi installati, affittansi luglio. Beccaria 7. Amministrazione Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 38017 I

A. A. A. APPARTAMENTI cinque-sei stanze facciata, accessori, ascensore, giardino, eventualmente termosifone, pigione ulteriormente ridotta, affittansi. Giustinelli 1 A. centro. Visita 15.30-17. 4596 I

A. A. APPARTAMENTI, stabile nuovo, due camere, accessori, soleggiati, prezzi convenientissimi, Fortunio-Petronio, affittansi luglio. Informazioni Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 38024 I

A. A. APPARTAMENTO, prezzo convenientissimo, Rismondo 4, affittasi luglio, tre stanze, camerino, cucina, comfort. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 38025 I

A. A. ULTIMO appartamento due stanze, stanzetta, accessori, termosifoni, stabile nuovo San Marco 10, affittasi prezzo conveniente. Amministrazione Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 38019 I

A. APPARTAMENTI camera, camerino, bagno, accessori, riscaldamento, casa rimessa nuovo, prezzi convenienti, affittansi luglio. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 38023 I

A. APPARTAMENTI due ancora disponibili, Vicolo dell'Edera, tre stanze, bagno, termosifone. 38173 I

A. APPARTAMENTI casa nuova, soleggiati, due camere, camerino, cucina, orto, affittansi prontamente Bartolomeo d'Alviano 22. Informazioni Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 38020 I

A. APPARTAMENTI due stanze, accessori, stabili nuovi viale Sonnino 6, 8, 10, affittansi. Informazioni Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 38016 I

A. APPARTAMENTO quattro stanze, affitto 250, affittasi 1.o luglio via Galleria 5. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 38022 I

A. QUARTIERI casa nuovissima Scoglio 5, due camere, bagno, accessori, riscaldamento autonomo, affittansi prontamente. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 38021 I

ABITAZIONE mobiliata, due stanze, cucina, affittasi signore solo, mensili 210. Machiavelli 12, porta 8. 16282 I

APPARTAMENTI moderni, stabile nuovo, tre camere, due camerini, anticamera, cucina, poggiuolo, riscaldamento autonomo, soleggiati, affittansi 1.o luglio in via Roiano 5. Rivolgersi Piazza Ponterosso 2-I, telefono 9873. 69856 I

APPARTAMENTI soleggiati, posizione salubre, tre camere, accessori, affittansi prontamente e 1.o luglio. Pindemonte 4. Telefonare 58-27. 70034 I

APPARTAMENTI due-tre camere, accessori, affittansi 1.o luglio Piccardi 14. Telefonare 58-27. 70033 I

APPARTAMENTI quattro-cinque camere, accessori, affittansi prontamente e 1.o luglio. Cereria 14. Telefonare 58-27. 70031 I

APPARTAMENTI soleggiati quattro stanze, bagno, cameretta, tutto facciata, senza vis-a-vis, affittansi. Commerciale 27, portinaia. 70053 I

APPARTAMENTI cinque-sette stanze, adatti uffici, abitazione, affittansi. Via Borsa 1 e 3, e via d'Annunzio 4. 16268 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, camerino, cucina, bagno, affittansi. Ricci 3. 37747 I

APPARTAMENTI 4-5 stanze, massimo comfort, bagno installato, casa nuova, vista mare, affittansi. Via Franca 15, fermata filovia. 68473 I

APPARTAMENTI sei stanze, accessori, con e senza riscaldamento autonomo, affittansi prontamente o 1.o luglio via XXX Ottobre 8. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2, telefono 40-75. 100494 I

APPARTAMENTI tre-cinque stanze, bagno, affittansi. Via Duca d'Aosta 4, rivolgersi portinaio. 70052 I

APPARTAMENTI due stanze, stanzetta, bagno, anticamera, cucina, grande terrazza, primo piano; tre stanze, stanzetta, bagno, anticamera, cucina, grande terrazza, quarto piano, affittansi. Via Fulvio Testi 5. 38133 I

APPARTAMENTI due-tre camere, accessori, affittansi 1.o luglio. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 3. 0038065 I

APPARTAMENTO in via S. Francesco, pieno sole, cinque stanze, camerino bagno, cameretta, eventualmente calorifero, affittasi pel primo luglio. Amministrazione stabili in via S. Francesco 2. 5050 I

APPARTAMENTO centro, sei stanze, facciata, poggiuolo, rimettesi a nuovo, riscaldamento. Via Genova 23. 16270 I

APPARTAMENTO cinque stanze, facciata, bellissima posizione, riscaldamento, affittasi via Rossini 14-III, porta 10. 16271 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, terrazza, affittasi. Via Machiavelli 15-I, destra. 16272 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, accessori, affittasi. Via S. Spiridione 4. 16273 I

APPARTAMENTO centro, quattro stanze, accessori, affittasi. Piazza Borsa 4. 16277 I

APPARTAMENTO una sala, sei stanze, due ripostigli, cucina, terrazza, due gabinetti, tutto nuovo, affittasi occasionissima. Telefonare 7693. 763 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, terrazza, posizione bellissima, tutto soleggiato, affittasi 1.o luglio via Margherita 1, 24. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2, tel. 40-75. 100498 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, accessori, al mezzanino, affittasi 1.o luglio via Ireneo 5. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2. 100495 I

APPARTAMENTO splendido, tre-quattro stanze, Giulia 32, affittasi. Visitabile dalle 15 alle 17. 38175 I

APPARTAMENTO centro, bellissimo, quattro-cinque stanze, antisala, bagno, accessori, casa signorile, perfetto ordine, affittasi luglio. Carducci 22. 38178 I

APPARTAMENTO via Barbariga 2-IV, due camere, stanzino, cucina, cantina, lire 163, affittasi. 38154 I

APPARTAMENTO casa signorile, via Giulia 3, rimesso nuovo, cinque stanze, cameretta, anticamera, bagno, cucina, soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi. 38155 I

APPARTAMENTO tre camere, accessori, affittasi 1.o luglio Kandler 5. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 70032 I

APPARTAMENTO soleggiatissimo, vista, cinque stanze, bagno, 278 mensili. Via Udine n. 35. 70036 I

APPARTAMENTO signorile cinque stanze, bagno, cantina, cucina, affittasi 1.o luglio, Gatteri 10-III. 38128 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, mensili 200, affittasi. Rivolgersi portinaia d'Azeglio 4. 70062 I

APPARTAMENTO quattro camere, accessori, conveniente, affittasi prontamente, Galileo 3-I. 70064 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, bagno, affittasi prontamente, 155 mensili. Via Giulia 76-I. Rivolgersi portinaia. 38157 I

APPARTAMENTO soleggiato quattro stanze, stanzino, bagno installato, termosifone, centro, affittasi prontamente. Informazioni: XX Settembre 12-I. 70076 I

APPARTAMENTO soleggiato quattro stanze, stanzino, bagno, dispensa, cucina, terrazza, termosifone, affittasi prontamente o luglio. Madonna Mare 16. 70077 I

CAMERE tre e cucina, 173 mensili, affittasi. Via Foscolo 26. 70065 I

LOCALE ad uso negozio o ufficio, via Mazzini 10, affittasi subito. Informazioni telefono 85-09. 70020 I

LOCALE ad uso bar o buffett, affittasi piazza Cavana. Informazioni via Carducci 28-I. 70022 I

LOCALI ad uso ufficio, via Carducci 28-I, affittansi subito. 70021 I

MAGAZZINO interno affittasi 45 mensili. Rivolgersi portinaia Pietà 5. 70063 I

MAGAZZINO piccolo, centro, interno, affittasi. San Francesco 6. 38172 I

NEGOZIO quattro fori facciata, con galleria, affittasi. Via Milano 18. 68474 I

PROSECCO affittasi primo luglio quartiere pianoterra, quattro stanze grandi, cucina, cantina, cortile, lire 180, eventualmente grande orto o parte. Informazioni: Ukmar, n. 306. 70030 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, giardino, affittasi via Carpaccio 10, telefono 85-09. 70018 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, accessori, rimesso a nuovo, affittasi subito. Via Capuano 8, telefono 85-09. 70019 I

QUARTIERE soleggiato, tre stanze, bagno, camerino, affittasi. Ciamician 7, portinaia. 70055 I

QUARTIERE affittasi per 1.o luglio, quattro stanze, cucina, comfort, lire 255-20, Petronio 2; altro tre stanze, stanzetta, cucina, comfort, lire 237.60, Manzoni 3. 70067 I

QUARTIERE (garçonniere), due stanze, bagno, anticamera, ripostiglio, terrazza, ascensore, centralissimo, buon servizio assicurato, affittasi 1.o luglio causa trasferimento. Contratto diretto con proprietario. Indirizzo Piccolo. 38124 I

QUARTIERE cinque camere, ricchi accessori, riscaldamento, ascensore, stabile lusso, affittasi. Telefonare 62-27. 70069 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, closet, cantina, acqua, luce, gas, parchetti, mensili 198, affittasi. Guerrazzi 2 A. 38127 I

QUARTIERE quattro camere vaste, camerino e bagno, affittasi prontamente o luglio. Rivolgersi via Tigor 10-I, sinistra. 38103 I

QUARTIERE quattro camere, comfort moderno, termosifone, giardino, affittasi. Buonarroti 34. 38075 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, casa distinta, affittasi 1.o luglio via A. Diaz 5. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2, telefono 40-75. 100497 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino, accessori, affittasi 1.o luglio via Rossetti 51 A. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2. 100496 I

QUARTIERE due camere, camerino, affittasi prontamente. D'Azeglio 7-IV, Fano. 70090 I

QUARTIERE due camere e cucina, giardino, affittasi prontamente. Commerciale 101. Informazioni XX Settembre 12-I. 70078 I

QUARTIERE tre stanze, cameretta, poggiuolo, corso Garibaldi, affittasi, Toti 2. 16281 I

QUARTIERE tutti comfort, centro, tre stanze, stanzino, bagno, lisciaia, legnaia, affittasi 220. Informazioni via Ferriera 49-II, sinistra. 38149 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, affittasi 1.o luglio. Cecilia 15-II. 38177 I

QUARTIERI affittansi, soleggiati, in campagna, non grandi. Via Romagna 62. 4591 I

QUARTIERI camera, cameretta, cucina, affittansi prontamente. Via Manzoni 26. 16275 I

QUARTIERI due stanze, cucina, perfetto stato, casa signorile, affittansi. Commerciale 27, portinaia. 70054 I

VILLA tre grandi stanze, bagno, accessori, giardino, affittasi luglio. Ginnastica 66. 69977 I

VENTIDUE stanze primo piano, affittansi uso uffici od altro, via Duca d'Aosta 4. Rivolgersi scrittoio Trombetta, corso Vittorio Emanuele 41, tel. 94-56. 70051 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. A. A. A. A. QUARTIERE mobiliato, anche una, due stanze, cerca distinto professionista. Ginnastica 15, tel. 50-49. 1000 L

CASETTA piccola con terreno, indifferente posizione, cercasi. S. Marco 43, porta 25. 70070 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CARRETTO nuovo a due ruote, vendesi. Molinovento 67. 70048 M

CARROZZELLA Brennabor, ottimo stato, vendesi occasione. Ginnastica 32-IV. 38144 M

CARROZZELLA moderna vendesi occasione. Kandler 9, porta 8. 38176 M

CARROZZELLA 40, quadri, lampade, pranzo, comodini, oggetti artistici, vendonsi. Maurizio 3, magazzino. 38188 M

CARROZZINA 45, altra nuovissima, occasione. Tarabochia 6, deposito mobili. 16266 M

FONOGRAFI, dischi Columbia, pagamento rate mensili lire 20. Punzo, Carducci 10. 15526 M

MACCHINA cucire Singer, rientrante, quasi nuova, vendesi. Madonnina 19-II. 70058 M

MACCHINA Singer calzolaio, vendesi. Calzoleria via Rossetti 1. 38136 M

MACCHINA Singer bobina, seminuova, vendo 360 trattabili. Giuliani 29-I. 38171 M

MACCHINE cucire, ricamare, Necchi, rate 30 mensili, altro Singer occasione. Natale, Battisti 12. 16278 M

MACCHINA Singer perfettissima, spola rotonda, sarto, vendesi straoccasione. Carducci 39, deposito uova. 16280 M

MACCHINA Singer 120 sarto occasionissima. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 16284 M

MACCHINA Singer spola rotonda, occasione, vendesi. Settefontane 15-III, Benvenuti. 16286 M

MACCHINE gelato, quasi nuove, macchina caffè Arduino Victoria, diversi carretti per gelato, vendonsi rara occasione. Via S. Sebastiano, Caffè Rubino. 4593 M

MODELLO taffetas signora vendesi. Rapicio 8-III. 00928 M

PANETTIERI! Filonatrice germanica vendo a prezzo d'occasione. Czwartacki, Timeus 3, secondo. 38153 M

POLTRONE usate barbiere vendonsi. Carducci 39. 70028 M

RADIO apparecchi delle migliori case, facilitazioni pagamento piccole rate senza anticipo. Via Milano 19. 16212 M

SCANSIE per merci vendonsi occasione. Via Timeus 12-III. 38167 M

STUFA gas, piastrelle, lampadine elettriche, legname diverso, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 38166 M

VENTILATORE Marelli, girevole, da soffitto, quasi nuovo, vendesi. Istituto 32, negozio. 39151 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CANARINO bastardo, domesticato, cercasi. Offerte: Pattina, via Lazzaretto 2. 38126 N

CHIUSURA vetri cercasi. Offerte: Suringar, Casella postale 161, centro. 70029 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi mobili, comuni, lussuosi. Confrontate prezzi ribassati. 15524 NN

ARMADIONE archivio, smontabile, vendesi. Imbriani 16-III, sinistra. 70012 NN

ASSORTIMENTO letti, lettini ferro ottone, suste metalliche, lire 50. Fabbrica mobili, Cavalli 7, Giubilo. 38181 NN

CAMERA pranzo, verniciata, lampada, vendonsi. Imbriani 16-III, sinistra. 70011 NN

CAMERA pranzo lussuosa, mezzacoda, pianino, vendonsi occasione. Via Timeus 5-II, destra. 38152 NN

CUCINA completa, moderna, vendesi occasione causa trasferimento. Guerrazzi 9-IV. 16295 NN

DIVANO moderno, ottomane, suste occasione. Assumonsi riparazioni. Gelsi 1, tappezziere. 70068 NN

MATRIMONIALE, cucina e salotto moderni vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 70050 NN

MATRIMONIALE, pranzo, salotto, cucina, fioraia, argentiera, armadioni, letti, libreria, ecc., vendonsi. Maurizio 3, magazzino. 38187 NN

MATRIMONIALE modernissima, ordinata, vendesi grande occasione. Alfieri 9 porta 1. 16292 NN

MATRIMONIALI bellissime, con garanzia, prezzi bassissimi. Imbriani 16, angolo via Carducci. 16291 NN

MATRIMONIALE lussuosa, chiara, sala da pranzo, occasionissima. Giulia 76 porta 20. 16267 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito, corso Garibaldi 13, I. 76 NN

PIANINO nero; pelliccia signora grigia, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 70009 NN

PIANINO marca germanica, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 38160 NN

PIANINO tedesco, metallica, incrociate, buono stato, vendesi 1350, occasionissima. Commerciale 13-II. 38186 NN

STANZA pranzo, lussuosa, vendesi occasione. Rassetti 51 A, falegname. 38161 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ANTICIPAZIONE gratuita per disimpegni del Monte di Pietà, compero oro argento brillanti. Albrizio, Sebastiano 7. 16283 O

A. A. ARGENTO, oro, orologi compero, scambio. Disimpegno polizze. Oreficeria Polvi, Mazzini 46. 138 O

A. POLIZZE disimpegno, compero, scambio oro, orologi, argenteria. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 70089 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, Corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

CASSEFORTI, bottiglie comperansi vendonsi: damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 760 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

TUTTI realizzeranno guadagno giornaliero dedicandosi nostra genialissima industria, eseguibile proprio domicilio. Scrivendo Manis, Roma, riceverete gratis opuscolo campione lavoro eseguirsi. 5339 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior», noleggia diverse macchine. Polonio 3, telef. 68-94. 70075 Q

BALILLA berlina, bella, vendo, cambio. Garage Piazza Evangelica. 4594 Q

BALILLA ultimo tipo, con e senza autista, noleggio. Telefono 8575. 16289 Q

BICICLETTA quasi nuova, ragazzo, vendesi. Via Galilei 18, mezzanino, sinistra. 70042 Q

MOTO nuove, usate, vetture, lubrificanti, merce diversa, liquidansi, causa trasloco. Motorimport, Grattacielo. 16294 Q

MOTOCICLETTA Bianchi 220 [illegible] nuova, vendesi. Canalpiccolo [illegible]

Capitali - Società - Ce[ssioni] di aziende commerciali e in[dustriali]

cent. 60 la parola. Minimo [illegible]

BOTTEGA barbiere vendesi occa[sione] miglior offerente. Via Conti 38. [illegible]

BOTTEGHINO erbaggi, avviatis[simo] ... de avvenire, vendesi. Indirizzo [illegible]

BOTTIGLIERIA, liquoreria, gela[teria] ... si causa anzianità, conveniente pasticceria, vicino Caserma Ber[illegible] la, via Ostilia 27.

CONDUTTORE o compratore pe[r] ... cercasi. Indirizzo Piccolo.

SIGNORINA o signora, con cau[zione] ... cassiera cointeressenza, cercas[i] azienda. Offerte Cassetta 16262 [illegible] Pubblicità.

TRATTORIA splendida posizio[ne] ... garantito, piccolo prezzo, vend[o] ma occasione. Caffè Stazione [illegible] Sandro.

TRATTORIA grande locale, ce[do] piccole spese, vendo causa vecc[hiaia] ... re darei consegna. Cassetta 1625[illegible] Pubblicità.

TRATTORIA vendesi causa alt[ri] ... Indirizzo Piccolo.

20.000 disponibili prima città, c[illegible] ... tori. Cassetta 16193 R, Unione [illegible]

10.000 cercansi, prima Capodis[illegible] ... lore, 8%. Palma, Ponterosso [illegible]

Acquisti e vendite di case [illegible]

cent. 60 la parola. Minimo [illegible]

AMMINISTRAZIONI stabili ass[illegible] ... to, antecipando affitti. Offerte 16257 S, Unione Pubblicità.

CASA campagna, senza riva, ve[ndesi] ... eredità, buone condizioni. Caffè [illegible] Luigi.

FONDI per villini, incantevole ... Scorcola, vendonsi prezzo mite. 7980, dalle 14-16.

STABILE città, rendita 24 mila, [illegible] ... dirizzo Piccolo.

VILLA vendesi o affittasi, due [illegible] ... giardino, terrazze, cantine. Città [illegible] Piccolo.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo [illegible]

OROLOGI di marca, brillanti, o[illegible] ... ribassati 30-50 percento. Orefic[eria] ... Corso Garibaldi 35.

«UNITA Fortior»: informazioni [illegible] ... me, qualsiasi genere; investiga[zioni] ... tamenti. Garibaldi 18.

Dopo brevi sofferenze, spirava serenamente, munito dei co[nforti] religiosi

Luigi Krischan-Crociato

La desolata consorte **ADELAIDE** nata **ERAM**, i figli **ALFO[NSO]**, **ANTONIO, REGINA** e **PASQUALE**, le nuore **MARIA** e **RO[illegible]** unitamente a tutti gli altri congiunti, ne dànno la triste part[eci]pazione a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali dell'amato Estinto avranno luogo giovedì 23 co[rr.] alle ore 10, partendo dalla casa N. 7, di via Chiadino.

Trieste, 22 maggio 1935 - XIII.

Grande Impresa Capellan, Via S. Nicolò 27.

Alfonso Schaffenhauer

consigliere sup. di finanza i. r.

riposa da ieri al Camposanto.

A quanti lo conobbero ne dà annuncio

LA FAMIGLIA

Trieste, 22 maggio 1935.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Il giorno 18 maggio è serenamente spirato

ARONNE TEDESCHI

di anni 76

La moglie, i figli, i nipoti e i parenti tutti ne dànno [an]nuncio ad esequie avvenute come da espressa Sua volon[tà].

Milano, Viale Abruzzi, 13.

RINGRAZIAMENTO

A quanti presero parte al loro grande do[lore] per la perdita dell'indimenticabile

ADA MICHELI

la nonna **TERESA**, la mamma **LEA**, e le fami[glie] **MICHELI, MARCHIO', MASCHERINI** e **FR[illegible]SINI** profondamente commosse inviano l'espres[sione] della loro più sentita riconoscenza.

Nell'avviso di morte, di ieri, per involontario errore fu omesse la nonna **TERESA**, e le famiglie congiunte **MICHEL[I]**, **MARCHIO'**.

Trieste, 22 maggio 1935 - XIII.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per la viva parte[ci]zione presa al suo immenso dolore, ringrazia sentitamente tutte [le] numerose buone persone, amici, conoscenti, rappresentanze e g[li] signore, che sia con il loro intervento ai funerali, sia con l'in[vio di] fiori, vollero rendere tributo di omaggio alla memoria della indi[men]ticabile

Carmelina Tacchino

Particolarmente ringrazia il Fascio Rionale «Antonio Migh[etti]», i rappresentanti dell'A. A. S. S. dell'Ufficio tecnico comunale di [Go]rizia, i rappresentanti dei Sindacati lavoratori dell'industria, la [Dire]zione del Banco di Napoli di Gorizia, imprese Stradali e Edili di [Go]rizia, Trieste, Udine e tutte le ditte commerciali e industriali [della] città.

Gorizia, 21 maggio 1935 - XIII.

La Famiglia TACCHINO

L'arcobaleno dell'amore

45 — **LEA DA RIZZIOS**

Dopo che il poliziotto ebbe dati gli ordini relativi al conte Ridolfi, accompagnò Luisa fino all'uscio, e, nel salutarla, le disse con un leggero sorriso:

— Telefoni al dottor Gianni... Aspetta di essere chiamato...

La fanciulla gli strinse la mano con riconoscenza. Com'era sempre buono con lei! Nemmeno in quel momento dimenticava di dirle ciò che sapeva potesse farle piacere.

Allorchè anche Luisa fu uscita, il poliziotto si trovò solo con la signora Lazzarich.

Olga era rimasta ferma, seduta al suo posto con un'espressione attonita sulla faccia sconvolta. Sembrava non avesse inteso nulla di quanto le andava succedendo d'intorno.

Il poliziotto le si avvicinò e le disse con voce calma:

— Credo, signora, che la miglior cosa che le rimane da fare, sia quella di raccontare chiaramente quanto è avvenuto. Lei sa, — continuò sedendole accanto, quasi a renderle meno penosa la deposizione — che noi ora siamo a conoscenza di ogni cosa...

La signora Lazzarich parve non essere per nulla contraria a quanto le veniva richiesto. Non intendeva opporre alcuna resistenza, ora. Aveva indovinato dallo sguardo rivolto dal conte Ridolfi a Luisa, come questi sentisse per la signorina Spada, un sentimento che non era per nulla simile all'indifferenza, come aveva sempre cercato di farle credere. Che le importava ora di tutto il resto? Dal momento che la partita era irrimediabilmente perduta, e perduto anche il suo amore per Ridolfi, tanto valeva rispondere a ciò che le veniva richiesto. Non riusciva più a dar valore ad alcuna cosa, ormai.

— Sì, è vero, — cominciò con voce stanca e indifferente — i documenti li ha rubati il conte Ridolfi. Quello che vi ha probabilmente raccontato Gigi, non è che la verità. Fu lui stesso che me li portò, senza sapere il contenuto del plico che il conte gli aveva raccomandato di consegnarmi nascostamente.

La voce della donna andava a mano a mano affievolendosi, come il suo respiro. Il poliziotto venne in suo aiuto chiedendole:

— Perchè li mandò a voi? Non doveva egli passare il confine prima di voi?

— Ridolfi temeva, — rispose Olga Lazzarich, rimessa nuovamente in argomento — che al confine lo perquisissero. Ad una donna è più facile nascondere alcune carte. — disse — Avevo portato con me, come potete vedere, tutti i miei gioielli. Raggiungono un valore considerevole.

— Ve li ha regalati il conte Ridolfi? — chiese bruscamente il poliziotto — Non crediate che questa mia domanda sia semplicemente di curiosità. Ha il suo valore...

La signora Lazzarich, che alla prima frase era rimasta urtata, rispose poi con indifferenza:

— No, me li aveva regalati il dottor Spada. Ridolfi invece mi consigliò di portarli con me. Essi potevano costituire una risorsa qualora avessimo avuto bisogno di danaro...

— E i documenti? — chiese ancora il poliziotto — Non vi avrebbero portato un guadagno?

— Certamente. Ma temevamo che non ci sarebbe stato subito facile trovare un compratore. Le carte del dottor Spada erano la scoperta dell'origine del cancro. Questo significa che si è sulla via immediata di trovare il rimedio... Ma il risultato definitivo non si è ancora raggiunto.

— E come speravate allora — soggiunse il poliziotto — di poterne ricavare un grandissimo utile?

La signora, per quanto sapesse che tutto ormai era perduto, non credette opportuno spiegarsi completamente. Rispose solo, con il suo strano accento indifferente:

— Il conte Ridolfi stava trattando di cedere quella scoperta quasi ultimata, ad un laboratorio scientifico della Germania. Credo anzi che avesse già concluso gli accordi. Solo in tal caso, come avevamo stabilito, mi avrebbe fatto passare il confine. Ne doveva ricavare una somma enorme, mi disse...

— Lo so. — l'interruppe il poliziotto.

La donna ebbe un tremito. Ma il brigadiere non era uomo da concedere tregua. Fu pertanto con voce fredda e tagliente che, scandendo le sillabe, aggiunse:

— Ho sentito, nascosto nella vostra casa, la lite furibonda scoppiata con vostro marito l'altra sera. Ho inteso alcune frasi spezzate del dottor Lazzarich; vi diceva: «Preferisci quel manigoldo che finirà per perderti» e «L'ho ucciso per niente». Ascoltatemi... Per salvarvi in parte, non vi resta che confessare... Anche vostro marito è stato arrestato!

Olga Lazzarich parve che riuscisse ora ad intendere con fatica quanto le andava dicendo il poliziotto. Il suo volto non aveva più alcuna espressione di vita. Gli occhi sbarrati e spenti, avevano la fissità paurosa della pazzia. Dalle labbra tremanti non uscivano più che frasi sconnesse:

(Continua)